

LALUNA ONLUS IMPRESA SOCIALE

---

# Laluna

Onlus impresa sociale

---

Bilancio sociale  
Anno 2020

**COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO L'ASSOCIAZIONE**

*Sede Legale Via Runcis 59 33072 Casarsa della Delizia (PN) – fr. San Giovanni  
Codice fiscale n. 91036070935  
Iscritta al R.E.A. di Pordenone al n. 100732  
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione FVG al n. 228  
Iscritta al Registro del Volontariato della Regione FVG al n. 425*

---

<b>INDICE</b>	Pag. 2
Introduzione	Pag. 3
<b>Capitolo 1: LALUNA ONLUS</b>	
1.1 Profilo generale	Pag.5
1.2 La storia	Pag.5
1.3 Oggetto sociale	Pag.6
1.4 Valori, principi e mission	Pag.6
1.5 Il contesto di riferimento	Pag.7
<b>Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE</b>	
2.1 La compagine sociale	Pag.8
2.2 Il sistema di governo	Pag.8
2.3 Le persone che operano nell'organizzazione	Pag.11
2.3.1 Il personale dipendente	Pag.11
2.3.2 I volontari	Pag.17
<b>Capitolo 3: SERVIZI, PROGETTI, ATTIVITA' 2020</b>	
3.1 Sede e servizi	Pag.19
<b>PROGETTI 2020</b>	
3.2 Comunità alloggio Cjasaluna "Paola Fabris"	Pag.20
3.3 Servizio residenziale a bassa soglia di protezione	Pag.20
3.4 Abitare sociale e cohousing	Pag.23
3.4.1 Propedeutica all'autonomia abitativa	Pag.24
3.4.2 Percorsi di vita indipendente	Pag.25
3.4.2.1 Progetto "Gravitiemo a casa nostra"	Pag.26
3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Pag.26
3.6 Ortoattivo	Pag.26
3.6.1 Progetto "Coltivare l'autonomia"	Pag.27
3.6.2 Ortoattivo Pet	Pag.29
3.7 Lalunanuova	Pag.31
<b>ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO 2020</b>	
3.8 Attività ricreativa nei fine settimana	Pag.34
3.9 Gruppo famiglie	Pag.34
3.10 Partecipazione eventi proposti da comunità locale	Pag.34
3.11 Servizio di trasporto e manutenzione	Pag.34
3.12 Formazione	Pag.35
3.13 La pubblicazione de Laluna: "Oltre l'ostacolo"	Pag.3
3.14 Musikemate	Pag.38
3.15 Maratoluna	Pag.38
<b>Capitolo 4: STAKEHOLDER</b>	
4.1 Stakeholder interni	Pag.39
4.1.1 Gli utenti	Pag.39
4.2 Stakeholder esterni	Pag.42
4.2.1 I committenti pubblici	Pag.46
<b>Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI</b>	Pag.47
<b>Capitolo 6: RENDICONTO GESTIONALE</b>	Pag.64

## INTRODUZIONE

Presentiamo con questo documento il quarto bilancio sociale dell'Associazione di volontariato "Laluna Onlus Impresa sociale" per l'anno 2020.

Il bilancio sociale è innanzitutto uno strumento fondamentale e necessario a dare visibilità, trasparenza ed informazioni su un'impresa e sull'attività che essa svolge.

Gli scopi di un bilancio sociale sono molteplici. Principalmente esso assolve ad una funzione di *comunicazione*, esterna ed interna all'impresa. Una comunicazione chiara, trasparente e diretta consente una condivisione consapevole e profonda degli scopi e degli obiettivi societari, coinvolgendo tutta la base sociale e non solo il livello direttivo. Allo stesso modo, il bilancio sociale permette la circolazione delle informazioni, la conoscenza e la condivisione esterna, altrettanto fondamentali per la vita e l'operato dell'associazione stessa.

Esso consente inoltre di comprendere l'impatto, in termini economici ed umani, che l'attività dell'associazione ha sulla società civile; rappresenta un elemento importante per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività e un fondamentale momento di riflessione sugli impegni che l'associazione ha assunto nei confronti dell'utenza, dei servizi, dei propri associati e della comunità.

In sintesi, si può ritenere che esso rappresenti uno strumento fondamentale di democrazia e di partecipazione e, in ultima analisi, dunque uno strumento essenziale per il miglioramento e il potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di un'impresa, che come le altre si trova assoggettata alle leggi di mercato, ma che tuttavia è caratterizzata da un elemento distintivo e di responsabilità fondamentale: la socialità del proprio lavoro. Quando un lavoro può definirsi sociale? Lo è quando crea scambio, genera risorse e soprattutto quando valorizza le risorse già esistenti, ma per far questo è necessaria la trasparenza e la circolazione di idee, valori e obiettivi. Un bilancio, che si possa definire sociale, deve dunque assolvere a questi compiti e possedere questi requisiti.

Ed è proprio per assolvere alla funzione comunicativa che si è cercato di riportare nelle pagine successive una piccola sintesi dell'operato, dei progetti che si sono sviluppati nel 2020 e dell'organigramma dell'associazione.

Rendicontare l'attività sociale dell'anno 2020 senza mettere in evidenza la complessità che l'emergenza Covid-19 ha generato durante questo periodo renderebbe però la fotografia distorta.

La pandemia, il lockdown e le limitazioni occorse a partire dal mese di Marzo 2020 hanno generato effetti su tutti i fronti. Sul versante della gestione dei servizi, si sono accumulati dei ritardi nell'avvio di alcuni progetti (in particolare la propedeutica all'autonomia abitativa "Casa Facca") che hanno obbligato l'Associazione ad usufruire degli ammortizzatori sociali previsti a seguito dell'impossibilità di impiegare una parte del personale dipendente e che oltretutto hanno poi costretto ad avviare progetti senza la normale fase di ingresso graduale, compromettendo anche l'impatto dei nuovi utenti col progetto stesso. I progetti di autonomia sono stati completamente sospesi e mantenute delle relazioni minime in videochiamata. La Comunità alloggio e l'appartamento bassa soglia di Cjasaluna hanno vissuto una lunga fase di riorganizzazione poiché più di tutti hanno risentito delle limitazioni (es. sospensione del lavoro, interdizione a chiunque fatto salvo gli operatori di entrare in struttura, lunghi periodi senza poter vedere i familiari, etc). Anche le norme sul distanziamento e l'utilizzo della mascherina, unite al resto, oltre che essere elementi di forte complessità per la gestione degli utenti, sono stati per gli utenti stessi aspetti di criticità emotiva molto importanti.

La ricaduta è stata forte anche sul versante del volontariato che ha sospeso quasi tutte le sue attività, mantenendo il minimo indispensabile, come specificato nel capitolo 3.

Gli eventi e la formazione sono stati completamente sospesi o mantenuti solo per piccoli momenti a distanza.

Gli incontri e le riunioni d'equipe sono state organizzate solo in modalità videochiamata.

## Capitolo 1: LALUNA ONLUS

### 1.1 Profilo generale

L'Associazione di volontariato Laluna onlus impresa sociale è un ente con personalità giuridica riconosciuta con sede legale a Casarsa della Delizia, in via Runcis, 59. Costituita associazione nel 1995, ha acquisito la personalità giuridica il 3 Maggio 2000. Dal 25 Ottobre 1997 è iscritta al registro regionale delle Associazioni di volontariato. Il 13 Maggio 2013 l'associazione ha acquisito la qualifica di Impresa Sociale. L'Associazione ha altre due sedi operative a Sacile, in Via Colombo, 8 e a Fiume Veneto in Viale Tranto,1.

L'Associazione Laluna è iscritta alla Camera di Commercio di Pordenone con il Numero Rea PN- 100732.

### 1.2 La storia

L'Associazione di Volontariato "Laluna" di San Giovanni di Casarsa è nata ufficialmente nel settembre del 1995, anche se in realtà le prime attività risalgono al novembre 1994 quando un gruppo di volontari e di ragazzi disabili si ritrovava il sabato pomeriggio per svolgere insieme attività ricreative.

L'esperienza ha permesso il maturare di alcune riflessioni sulle problematiche della disabilità e sulla necessità di trovare risposte in grado di affrontarle. In particolare, si è a lungo riflettuto sul "Dopo di Noi", ossia sul problema del futuro delle persone con disabilità quando la famiglia di provenienza non si potrà più "prendere cura" di loro.

Il desiderio di dare un contenuto concreto alle idee scaturite da tali riflessioni ha portato, nel Dicembre del 1995, all'avvio di "Cjasaluna", un contesto di vita normale al di fuori dell'ambito familiare: a turno, tre ragazzi disabili dell'associazione coadiuvati da due volontari, trascorrevano il fine settimana in una casa, nella quale vivevano, secondo le possibilità di ognuno, le normali esperienze quotidiane e il contesto di un gruppo di amici: dalla preparazione dei pasti e dello svolgere insieme le faccende domestiche, alle uscite serali.

Da quest'esperienza e dalla comprensione che il problema del Dopo di Noi necessita di un intervento costante, è nata la Comunità Alloggio "Cjasaluna Paola Fabris" avviata dall'Associazione Laluna nel Giugno 1998, la prima in provincia di Pordenone.

Nel marzo 2000, la gestione degli interventi di carattere socio-assistenziale della Comunità Alloggio viene affidata, sulla base di un accordo privato, alla Cooperativa Sociale "Lilliput".

Nel Luglio 2012 l'Associazione Laluna decide la presa in carico del servizio educativo – assistenziale della Comunità Alloggio "Cjasaluna"; ne è conseguenza l'assunzione diretta di tutto il personale operante nella struttura.

Dal 2012 il percorso di rinnovamento dell'Associazione dà vita ad una visione dinamica che contempla le strutture e i servizi non come contesti statici ma come spazi dinamici, in continuo cambiamento, pensati sui progetti alla persona e non sulla logica del posto "in convenzione". La capacità di dare risposte personalizzate alle persone acquisisce un ruolo prioritario e così di pari passo l'investimento costante in termini di pensiero ed economico verso il miglioramento continuo della qualità della vita delle persone e delle competenze specifiche del personale e dei volontari.

Il passaggio a questa nuova visione si concretizza dapprima nel 2014 con l'avvio dei progetti di propedeutica all'autonomia abitativa a Sacile e i conseguenti progetti di vita indipendente.

Nel 2015 ha avvio la progettazione de Lalunanuova, inaugurata nel 2019 che, unitamente all'assegnazione in Ats con Fondazione Down Fvg della gestione dell'abitare sociale per l'Asfo (Azienda sanitaria Friuli occidentale), amplia di molto le capacità recettive e la diversificazione progettuale dell'Associazione Laluna.

## 1.3 Oggetto sociale

L'Associazione si prefigge di rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono alle persone con disabilità e agli emarginati in genere di vivere in modo pieno la propria esistenza, difendendone i diritti umani nonché sensibilizzando la comunità locale sui problemi della disabilità, dell'immigrazione e dell'emarginazione.

Per il conseguimento di tali finalità l'Associazione, operando in settori previsti dall'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006, svolge le seguenti attività:

- a) gestisce comunità alloggio rivolte a persone disabili;
- b) stimola la creazione di alloggi protetti e gruppi appartamento per far fronte a particolari situazioni di emergenza sociale;
- c) gestisce percorsi propedeutici all'autonomia abitativa di persone disabili e svantaggiate;
- d) sviluppa progetti di integrazione e sviluppo della vita buona nei confronti di persone disabili e svantaggiate;
- e) offre servizi che favoriscano il confronto e la convivenza multiculturale;
- f) partecipa o promuove programmi di cooperazione allo sviluppo;
- h) crea opportunità per l'attuazione delle misure alternative alla detenzione;
- i) gestisce strutture e/o appartamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone emarginate;
- j) opera affinché si possa realizzare una presa in carico comunitaria delle varie problematiche sociali;
- k) avvia iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- m) promuove attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offre servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza; attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
- n) promuove una cultura educativa e di sviluppo delle potenzialità umane tramite, attività informative e/o formative;
- q) svolge attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli o svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

L'associazione, inoltre, può svolgere, se necessario od opportuno, qualunque altra attività ricompresa nei settori di cui all'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006.

## 1.4 Valori, principi e mission

L'Associazione Laluna ha tra le sue priorità quella di adoperarsi affinché le persone con disabilità possano avere una "vita buona", intesa come sviluppo e stimolo nell'espressione dei propri desideri, sviluppo delle proprie ambizioni e potenzialità, realizzazione di sé. Tutto questo si sviluppa attraverso dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) che guardano alla persona con disabilità nella sua globalità non solo all'interno dei servizi offerti dall'associazione, ma inserita in un contesto sociale e/o lavorativo, con delle relazioni interpersonali che vanno coltivate e sviluppate.

Una delle caratteristiche che da sempre ha contraddistinto l'attività de "Laluna" è l'apertura verso l'esterno. Si ritiene di fondamentale importanza, per il raggiungimento degli obiettivi, il legame con il territorio locale, che si concretizza in termini dinamici attraverso il coinvolgimento della cittadinanza alle attività dell'Associazione e, viceversa, attraverso la partecipazione dell'Associazione alle manifestazioni culturali e sociali proposte dalle altre realtà del territorio.

Collaborare insieme ad altre associazioni od enti (anche se non operano o non si occupano direttamente di problematiche legate alla disabilità), favorisce sia la propria crescita sia quella del tessuto sociale locale. Infatti, la Comunità non può essere una mera risposta assistenziale al problema del "durante e dopo di noi", ma deve rappresentare, invece, una

possibilità di reciproca crescita per le persone che ci vivono e per il contesto sociale che la accoglie.

Per raggiungere gli obiettivi l'Associazione persegue e promuove iniziative culturali e formative per la cittadinanza. Non è casuale che la Comunità Cjasaluna sia stata pensata con degli spazi da mettere a disposizione di altre realtà: una biblioteca fruibile anche come sala studio o sala proiezioni, una palestra aperta ad attività riabilitative ed antalgiche, una sala riunioni a disposizione delle associazioni locali. La stessa logica governa la costruzione e realizzazione del progetto Lalunanuova 2.0 che contempla diversi spazi per attività comunitarie, aggregative per la cittadinanza e di volontariato.

Il forte legame con il territorio è quindi una prerogativa all'esistenza stessa de Laluna e ha contribuito in maniera importante alla realizzazione dei progetti. In tal senso la comunità locale è stata, ed è tuttora, sensibile agli obiettivi e al lavoro dell'Associazione e ne sostiene concretamente gli sforzi per raggiungerli.

## **1.5 Il contesto di riferimento**

L'ambito territoriale di appartenenza dell'Associazione Laluna è storicamente il casarsese e in particolare la frazione di San Giovanni di Casarsa. E' in questo ricco contesto umano infatti che è sorta la Comunità Cjasaluna, frutto proprio della solidarietà e dell'impegno di un intero paese. L'obiettivo è quello di consolidare e rinnovare costantemente il legame col territorio che è sempre stato una risorsa fondamentale per l'associazione attraverso il rafforzamento della rete tra tutti i soggetti pubblici e privati del sociale e non.

Tuttavia gli sviluppi delle progettazioni tese all'arricchimento delle soluzioni di abitare personalizzate e dei percorsi orientati all'autonomia, hanno permesso di ampliare il territorio di pertinenza a tutto il pordenonese, in particolare ai comuni di Sacile e Fiume Veneto coi progetti di propedeutica all'autonomia abitativa.

Inoltre il lavoro sul territorio sta diventando una condizione indispensabile per costruire risposte personalizzate valorizzando la rete sociale delle persone pertanto, anche da questo punto di vista, l'Associazione sta sperimentando contesti nuovi. Dovunque, condizione imprescindibile è la costruzione di un contesto accogliente dove il territorio si fa protagonista, con le persone che lo abitano, del progetto di vita delle persone.

## Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

### 2.1 La compagine sociale

L'associazione Laluna è gestita da un consiglio d'amministrazione composto esclusivamente da volontari. Il CdA, è composto da sette consiglieri tra i quali vi è un Presidente e legale rappresentante, un vice Presidente e un segretario.

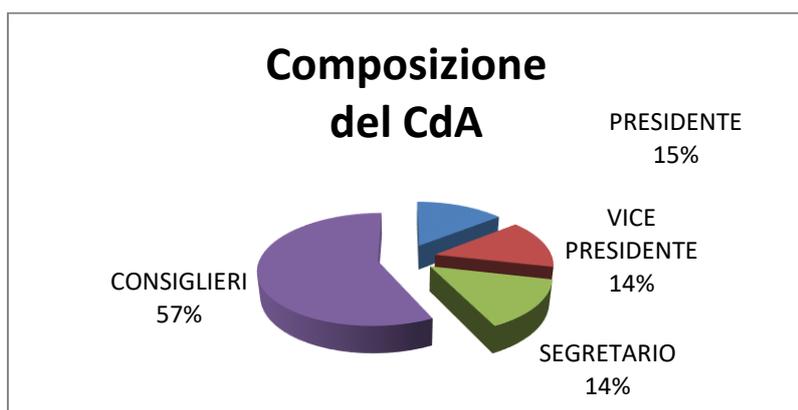
Il Cda ha individuato nella figura del Direttore il profilo professionale attraverso il quale far convergere le linee ideali dettate dall'associazione con le esigenze progettuali che provengono dall'operativo. Il direttore si occupa dell'amministrazione e della gestione del personale. Lavora in stretta sinergia con il Progettista Educativo, col quale coordina le attività delle equipe di lavoro.

### 2.2 Il sistema di governo

#### Composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Laluna

Viene riportato nella tabella sottostante la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Laluna Onlus Impresa sociale".

NOME E COGNOME	CARICA
FRANCESCO OSQUINO	PRESIDENTE
ELEONORA CASTELLARIN	VICE PRESIDENTE
ETTORE COLUSSI	SEGRETARIO
ERMINIO FABRIS	CONSIGLIERE
ANTONELLA BERTOIA	CONSIGLIERE
ANGELO FABRIS	CONSIGLIERE
IUSTIN CLAUDIU ROCA	CONSIGLIERE

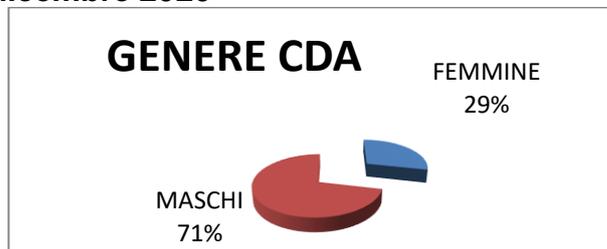


## Descrizione del consiglio di amministrazione

### Caratteristiche socio anagrafiche

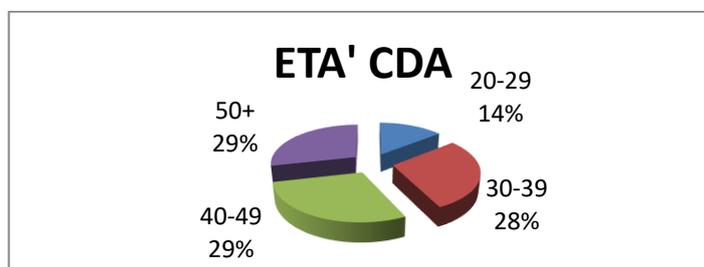
#### CdA suddiviso per genere al 31 dicembre 2020

SESSO	N.
FEMMINE	2
MASCHI	5
TOTALE	7



#### Numero consiglieri per fasce d'età

FASCE	N.
20-29	0
30-39	3
40 - 49	2
50+	2
TOTALE	7



L'età media dei consiglieri dell'Associazione Laluna è 45 anni.

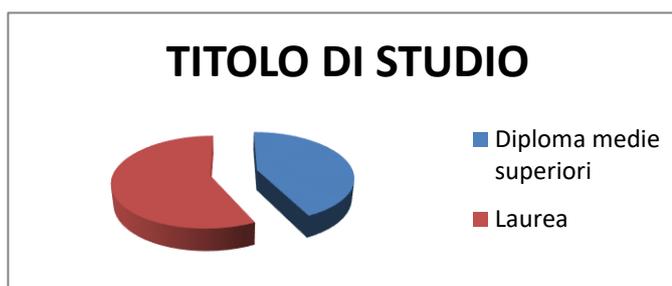
#### Numero consiglieri CdA per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	7
TOTALE	7



#### Consiglieri CdA divisi per titolo di studio posseduto

TITOLO DI STUDIO	N.
Diploma istituto second. di 2° grado	3
Laurea triennale o specialistica	4
TOTALE	7



## I soci

### Andamento numero soci

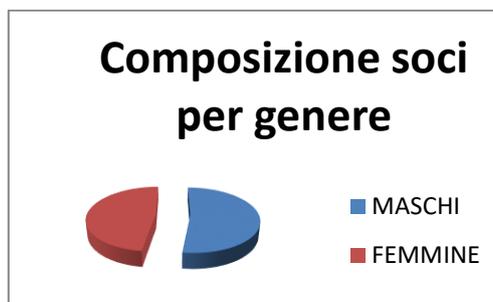
NUMERO SOCI 2010	NUMERO SOCI 2012	NUMERO SOCI 2014	NUMERO SOCI 2016	NUMERO SOCI 2018	NUMERO SOCI 2019	NUMERO SOCI 2020
14	30	29	29	22	23	23

### Soci 2020

Soci con oltre 5 anni di anzianità	Nuovi soci	Numero di assemblee durante l'anno 2020
21	2	1 (a distanza)

### Composizione soci per genere

GENERE	N.
MASCHI	12
FEMMINE	11



### Numero soci per fascia d'età

FASCE D'ETA'	NUMERO
26-35	6
36-49	10
OVER 50	7



### Partecipazione soci alle assemblee 2020

	SOCI PRESENTI	SOCI RAPPRESENTATI	PARTECIPANTI NON SOCI
Assemblea ordinaria dei Soci 27.10.2020 (modalità videochiamata)	19	0	9

## 2.3 Le persone che operano nell'organizzazione

### 2.3.1 Il personale dipendente

La struttura gestionale che l'Associazione Laluna ha creato a partire dal suo progetto di rinnovamento nel 2012 ha condotto alla costituzione di un "sistema" integrato tra volontariato e figure professionali con l'obiettivo di raggiungere risultati in termini quantitativi implementando di pari passo la qualità dei servizi offerti.

Il terzo settore si caratterizza spesso per una gestione difficilmente calibrata tra tutte le "anime" incarnate dal lavoro nel sociale. Lavorare con e per il benessere e il welfare sociale significa innanzitutto far convivere le esigenze di management con il percorso educativo delle persone. Sostenibilità economica, sistema organizzativo, gestione del personale spesso sono elementi che vanno in collisione con un'impostazione educativa che si pone presupposti diversi, spesso in antitesi con una gestione coerente di sistemi complessi; l'Associazione Laluna ha puntato la propria attenzione su questo aspetto, mettendo tra le priorità la convivenza sana e proficua dei due comparti sui quali il sistema si regge: la direzione e il coordinamento educativo. La sinergia e l'intesa progettuale tra le figure professionali che ricoprono questi incarichi, rappresenta una garanzia di efficienza ed efficacia del sistema. Le progettazioni dell'Associazione pertanto, vengono sviluppate sulla base di un mandato ideale del consiglio di amministrazione, rielaborate sulla base del livello di fattibilità sul piano economico e gestionale e declinate sul piano educativo attraverso metodologie specifiche per prevedono un alto livello di formazione e specializzazione del personale educativo.

Per Laluna il personale rappresenta un vero e proprio investimento in termini di qualità del servizio. Riveste valore fondamentale la caratura umana della persona, la propensione allo sviluppo delle proprie competenze e la soddisfazione reciproca (tra personale dipendente e dirigenza) nel portare avanti i progetti dell'associazione.

Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione ha, innanzitutto, impostato una relazione coi propri dipendenti basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca nonché su una strutturazione degli obiettivi, degli strumenti e della verifica e valutazione che consente di monitorare l'evoluzione e di valutarla sulla base di parametri oggettivi e condivisibili.

L'impianto organizzativo a sostegno di questo impegno passa attraverso una strutturazione aziendale attenta e curata e un piano formativo e di supervisione costante e personalizzato.

Il Direttore e il Progettista educativo sono le figure professionali trasversali, che gestiscono le varie equipe di lavoro che operano nei servizi dell'Associazione. Oltre alle figure apicali del direttore e del progettista, due impiegate amministrative e organizzative sostengono l'attività dell'Associazione.

Nel corso del 2020 Laluna ha lavorato con le seguenti equipe:

- L'equipe di Cjasaluna, composta dal responsabile di comunità, 4 educatori e 6 operatori;
- l'equipe dell'abitare sociale Fiume Veneto-Sacile (propedeutica e vita indipendente), composta da 3 educatori e 2 operatori;
- l'equipe dell'abitare sociale Casarsa (appartamento autonomia abitativa e vita indipendente), composta da 2 educatori fissi ed altri ad invito a seconda dell'Odg;
- l'equipe Ortoattivo, composta dal coordinatore educativo di progetto e dagli operatori del verde;
- l'equipe coordinatori e congiunta, composta da tutti gli educatori dell'Associazione.

Tutto il personale si avvale periodicamente e regolarmente di corsi di formazione interni ed esterni, specificati nel documento "Analisi dei fabbisogni e del Piano formativo" redatti annualmente sulla base delle necessità ed esigenze rilevate.

Tutto il personale viene periodicamente formato e informato, in base alle disposizioni di legge che attengono la particolare tipologia di struttura in cui opera (Dlgs 81/2008, trattamento dei cibi HACCP, trattamento dati sensibili e tutela della privacy, primo soccorso). Inoltre le equipe si riuniscono periodicamente per:

- *Supervisione*
- *Equipe di servizio*: è un momento di coordinamento e programmazione delle attività. Viene gestita settimanalmente dal progettista educativo e/o dal responsabile di servizio;
- Equipe educatori
- Equipe congiunta tra tutte le equipe educative dell'Associazione: ha l'obiettivo di lavorare ad una condivisione e costruzione degli strumenti di lavoro e di tutti gli aspetti tecnici.
- Equipe Ortoattivo: viene svolta periodicamente per programmare e gestire le attività legate al verde, agli orti sociali e alla Pet Therapy, assicurando l'efficacia della gestione e la convergenza degli obiettivi tra le varie parti coinvolte (quella più operativa e quella più educativa).

Lavorare in e con progettazioni a forte carattere educativo, richiede da parte del personale competenze specifiche in scienze dell'educazione o comprovata esperienza, al fine di realizzare Progetti Educativi secondo metodologie specifiche, facendo diventare il proprio lavoro una continua "ricerca-azione". Gli educatori si occupano della gestione del servizio in ogni suo aspetto. La presenza di educatori qualificati ha lo scopo di perseguire gli obiettivi del Percorso attraverso progetti personalizzati e individualizzati che riguardano la permanenza, attività mirate sulla base di un atteggiamento di supporto e collaborazione rispetto alle nuove esperienze che ogni persona sperimenta. Per ognuno, infatti, viene realizzato un progetto educativo individualizzato (PEI) che presenta gli obiettivi ritenuti, dagli educatori, perseguibili in un arco di tempo ben preciso (solitamente 6 mesi/1 anno). La progettazione, le modalità di lavoro, la verifica e la valutazione adottate dagli educatori è opportuno siano analizzate, discusse e concordate all'interno dei vari gruppi di lavoro/tecnici e di supervisione per avere anche altri "punti di vista". L'educatore, mentre svolge il suo lavoro, deve avere sempre chiaro il suo ruolo che non è di amico, di accompagnatore o di semplice assistenza ma di "agente educativo".

Gli educatori perseguono gli obiettivi del Progetto promuovendo attività mirate per favorire la capacità di autonomia/interdipendenza delle singole persone. L'intervento educativo ha come obiettivo, infatti, favorire l'evoluzione verso il benessere generale della persona inserita in un ambiente che sente familiare ma che trova nell'educatore un professionista in grado di rispondere alle sue esigenze ma anche di distinguere il proprio ruolo lavorativo. Le attività proposte, vengono svolte nel rispetto dei ruoli, in modo che la relazione tra educatore – persona disabile, sia di tipo posizionale, non personale, pur svolgendosi in un ambiente sereno, di ascolto e d'accoglienza.

Contemporaneamente l'educatore svolge un lavoro di sensibilizzazione e modifica culturale all'interno della comunità (vicinato, servizi pubblici/privati, negozianti, etc.) affinché accolgano le persone con disabilità e le facciano sentire parte della comunità dove vivono. Gli operatori sono chiamati ad utilizzare metodologie centrate sul rapporto interpersonale, a svolgere interventi mirati rivolti ai singoli, alle famiglie (ove possibile), ai gruppi ed al contesto

ambientale territoriale, nell'ambito delle istituzioni e dei servizi sociali, sanitari ed educativi pubblici e privati.

Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogico - educativa e di riabilitazione psico - sociale.

Conduce inoltre attività di studio, ricerca, documentazione e attività formativo didattica e di supervisione indirizzate alla globalità dei diversi contesti ed interventi educativi.

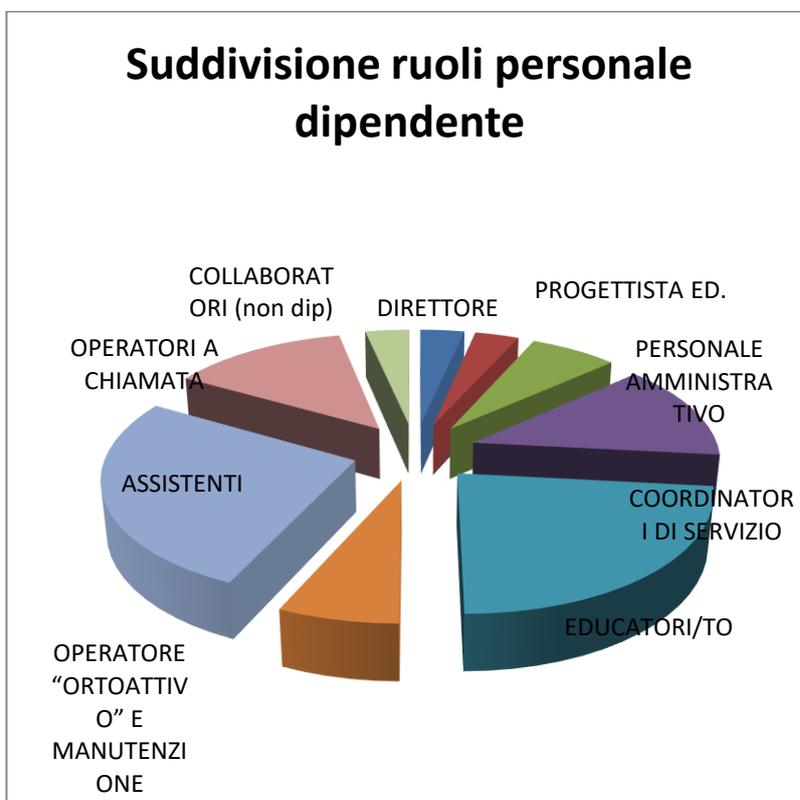
Quindi si potrebbero individuare le seguenti funzioni e attività:

- funzione educativa propriamente detta, come stimolo alla crescita ed aiuto alla persona;
- funzione assistenziale, in una accezione generica di prevenzione, cura e riabilitazione;

Oltre al personale dipendente l'Associazione si avvale di collaboratori che entrano nel lavoro dell'equipe in quanto prestano come liberi professionisti attività in modo continuativo.

### Suddivisione ruoli personale dipendente e collaboratori (non dipendenti)

MANSIONE	N
DIRETTORE	1
PROGETTISTA EDUCATIVO	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	2
COORDINATORI DI SERVIZIO ED EDUCATORI	4
EDUCATORI/TERAPISTI OCCUPAZIONALI	7
ASSISTENTI (anche liberi professionisti)	8
OPERATORI "ORTOATTIVO" E MANUTENZIONE	2
OPERATORI A CHIAMATA	4
COLLABORATORI (liberi professionisti)	1

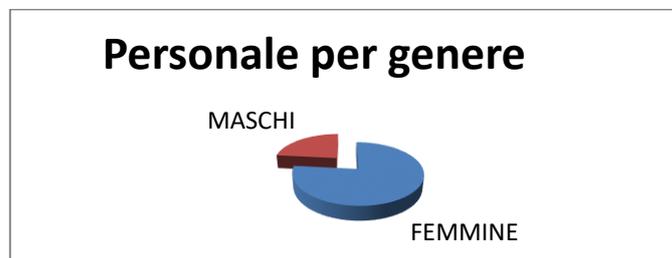


## Descrizione del personale dipendente/collaboratori

### Caratteristiche socio anagrafiche

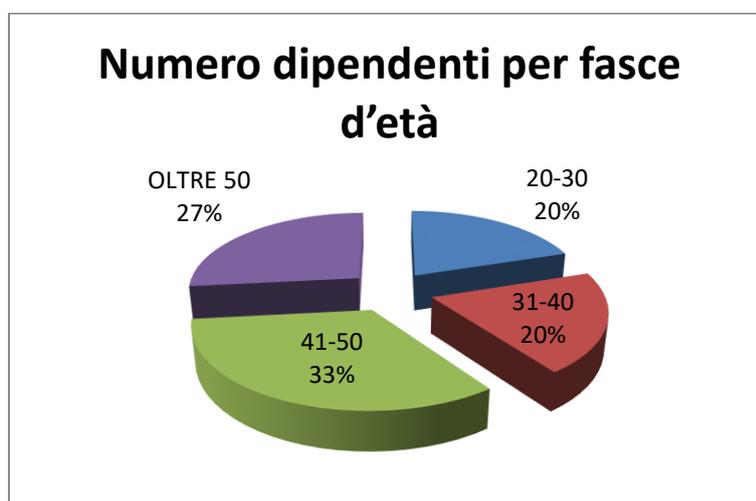
#### Personale per genere al 31 dicembre 2020

SESSO	N.
FEMMINE	23
MASCHI	7
TOTALE	30



#### Numero dipendenti e collaboratori per fasce d'età

FASCE	N.
20-30	6
31-40	6
41-50	10
OLTRE 50	8
TOTALE	30



#### Livello di istruzione personale dipendente / collaboratori

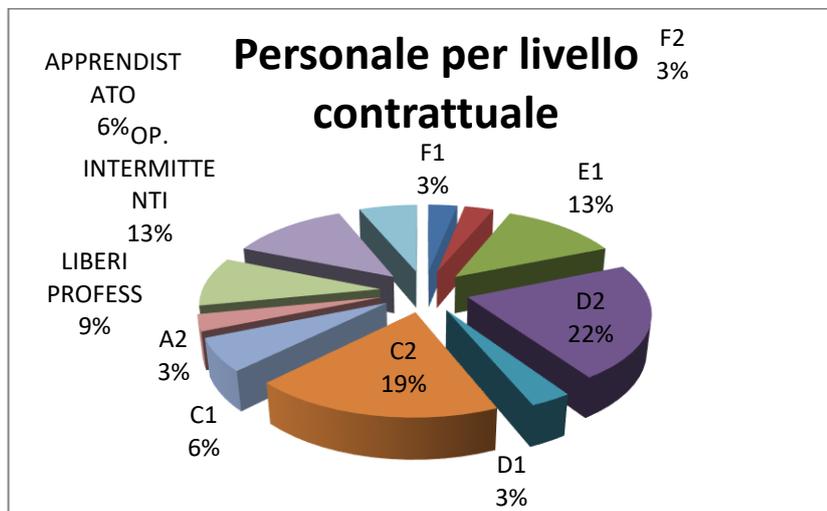
TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO	NUMERO DIPENDENTI
Laurea o titoli equiparati	16
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	11
Diploma di istruzione secondaria di primo grado e titolo professionale (Oss)	3



## Caratteristiche contrattuali e organizzative

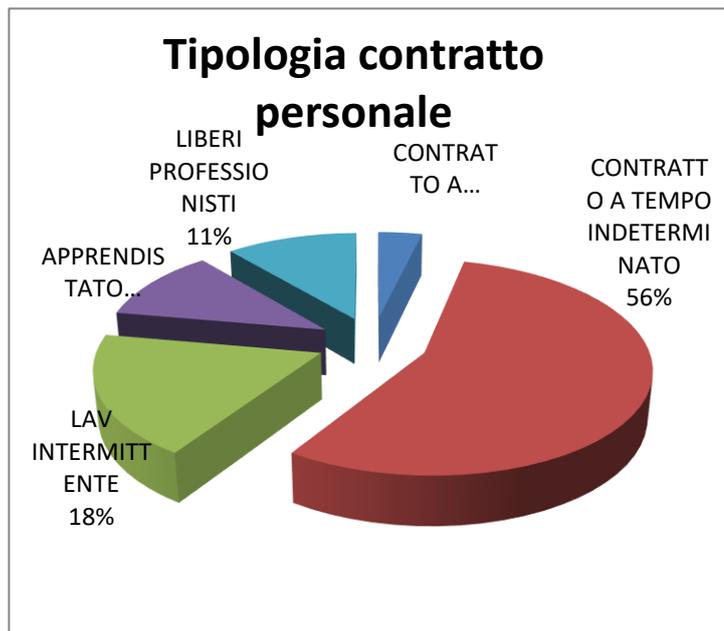
### Personale per livello contrattuale posseduto

CATEGORIA	n
F2	1
F1	1
E1	4
D2	7
D1	1
C2	6
C1	2
A2	1
APPRENDISTATO	2
LIBERI PROFESS.	3
OP. INTERMITTENTI	4



### Tipologia contratti personale

TIPOLOGIA CONTRATTO	DI	N
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO		4
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO		18
APPRENDISTATO		2
CONTRATTO LAVORO INTERMITTENTE	DI	4
COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI		3



**Per tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Cooperative Sociali. Il valore delle retribuzioni parte da un lordo minimo per il livello A2 a tempo pieno senza anzianità pari a € 1.266,19 per arrivare ad un lordo massimo per il livello F2 pari a € 2.310,48.**

## Andamento numero dipendenti associazione

Anno di riferimento	2012	2014	2016	2018	2019	2020
Numero dipendenti	9	14	16	23	30	30

## Andamento della tipologia di contratto somministrato dall'associazione

Anno di riferimento	2012	2014	2016	2018	2019	2020
N. di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	0	7	12	15	17	18
N. di dipendenti con contratto a tempo determinato	9	6	3	1	2	4
N. di dipendenti con contratto di lavoro intermittente	0	0	0	2	5	4
N. di dipendenti con contratto di apprendistato	0	3	1	3	3	2
Liberi professionisti	0	0	0	2	3	3

## Politica della sicurezza e della cura

### Numero infortuni sul lavoro

Infotuni sul lavoro	N
Anno 2019	0

### Personale in maternità

Personale in maternità	N
Anno 2020	0

## 2.3.2 I volontari

Laluna fonda una parte importantissima della sua attività sul volontariato: intorno all'associazione gravitano circa 60 volontari che ricoprono i ruoli e le mansioni più svariate. Nel tentativo di suddividerli in maniera ordinata, si possono individuare le seguenti 4 categorie di volontariato:

- Volontariato amministrativo: è ricoperto dai membri del consiglio di amministrazione che, oltre all'impegno di tempo e di energie, fanno gli interessi dell'associazione sotto il profilo della gestione e assumendosi quindi un carico importante in termini di responsabilità (7 volontari);
- Volontariato attività ricreative: questa categoria racchiude tutti i ragazzi che si impegnano nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività del week end dell'Associazione che da anni coinvolgono sia gli abitanti della Cjasaluna che un gruppo storico di ragazzi disabili del territorio (8 volontari);
- Volontariato con le famiglie: è un'attività che ha preso vita con la nascita del progetto "Una rete educativa in paese: la famiglia diventa comunità accogliente". Uno scambio di ospitalità e di momenti di condivisione nella vita quotidiana tra alcune famiglie del territorio e i ragazzi di Cjasaluna (24 volontari);
- Volontariato nei trasporti e manutenzione: un corposo gruppo di aiutanti (circa 20) che ci consente di gestire i trasporti dei ragazzi di Cjasaluna e che svolge per conto dell'Associazione anche il servizio di trasporti degli anziani al centro anziani. Alcuni di loro si occupano inoltre della manutenzione di cui la struttura necessita (22 volontari). Durante la pandemia, il servizio trasporti è stato sospeso per un periodo, in linea con la sospensione di molte attività, ma la risposta e la disponibilità dei volontari è rimasta sempre viva nei momenti di necessità e ripresa.

Nel corso del 2020 la pandemia da Coronavirus ha fortemente influenzato l'attività di volontariato che è stata possibile, in misura minima, con alcune attività a distanza.

Le attività di fatto, riguardano solo i mesi di Gennaio-Febbraio 2020. Dall'inizio dell'emergenza sono state svolte pochissime attività e di prima necessità.

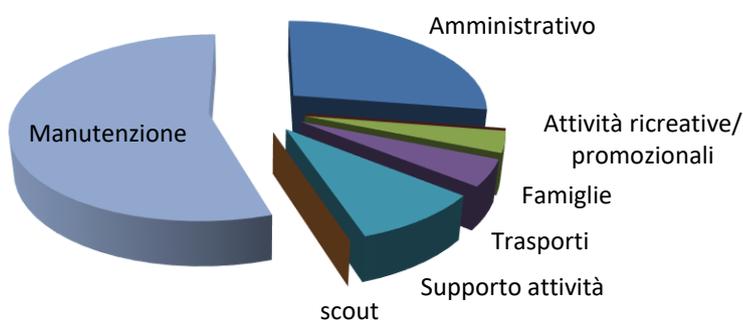
Le attività di supporto del verde hanno mantenuto una discreta continuità ma sono state fatte senza relazione con utenti e sono state possibili in quanto all'aperto.

### RIPARTIZIONE CONTRIBUTO APPORTATO DAL VOLONTARIATO

Tipologia volontariato	Amministrativo	Attività ricr/promoz	Famiglie	Attività progetti	Trasporti	Scout	Manutenzione
Attività svolte	CdA Assemblee soci Management groups settimanali, riunioni, ufficio)	- Maratona - Musimate -Attività varie	Solo incontri online	Supporto alle attività degli abitanti di Cj: uscite tempo libero, piscina, escursionismo, passeggiate	Trasporti in diverse fasce orarie per partecipanti ai progetti de Laluna	Supporto nel weekend alla Cjasaluna e al gruppo appartamento; attività ricreative	Sfalciato, orto, giardino, manutenzione casa, stiro, cucito

				e metabolich e,etc	e per centro anziani		
Numero ore annue prestate	600	0	80	100	200	0	1200

## Ore volontariato per tipologia



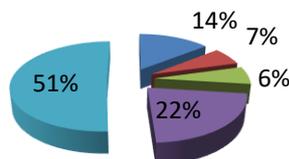
Le ore complessive prestate nell'arco dell'anno 2020 dai volontari dell'Associazione Laluna sono pari a 2.180. Il numero di volontari coinvolti è stato significativamente minore (circa 35) rispetto al numero totale.

## Numero di volontari per fascia d'età

FASCE D'ETA'	N.
MENO DI 20 ANNI	9
MENO DI 30 ANNI	4
TRA 31 E 40 ANNI	4
TRA 41 E 50 ANNI	14
OLTRE 51 ANNI	32
TOTALE	63

## NUMERO VOLONTARI PER ETA'

■ MENO DI 20 ANNI ■ MENO DI 30 ANNI ■ TRA 31 E 40 ANNI  
■ TRA 41 E 50 ANNI ■ OLTRE 51 ANNI



## CAPITOLO 3: SERVIZI, PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2020

Anche il capitolo 3 risentirà nella sua stesura di una revisione importante, soprattutto nelle attività ed eventi, ridimensionati e perlopiù annullati a seguito dell'emergenza da Covid-19. I progetti gestiti in convenzione sono proseguiti non senza modifiche e variazioni forzate della pandemia

### 3.1 Sede e servizi

La sede legale de Laluna si trova in Via Runcis, 59 a Casarsa della Delizia (PN) presso la struttura di proprietà de Laluna.

In Via Runcis, ai civici 55-57-59, è sita anche la sede operativa de Laluna. Negli immobili di Casarsa della Delizia sono realizzati i progetti abitativi:

- Comunità Cjasaluna Paola Fabris;
- Appartamento per l'autonomia abitativa Cjasaluna;
- Cohousing Lalunanuova 2.0 (n.7 appartamenti);
- Progetto Ortoattivo.

Le altre sedi operative si trovano a Sacile, in Via Colombo,8 int.1-5 e a Fiume Veneto c/o Casa Facca, app. piano terra e secondo piano. In queste due strutture, di proprietà di AsFo, hanno sede progetti dell'abitare sociale.

## I PROGETTI 2020

La parte principale dell'attività istituzionali de Laluna è rappresentata dai servizi gestiti in convenzione con AsFo (Azienda sanitaria Friuli Occidentale).

I servizi in convenzione nel corso del 2020 sono declinati all'interno di due diversi bandi:

- l'affidamento del servizio di gestione dei servizi residenziali per persone con disabilità con media necessità assistenziale (comunità alloggio) e soluzioni abitative a bassa soglia di protezione per persone con disabilità con lieve necessità assistenziale (gruppo appartamento);
- gestione di interventi, servizi e progetti innovativi e sperimentali complementari di "Abitare Sociale" nel sistema integrato di interventi e servizi gestiti da AsFo (progetti di propedeutica e vita indipendente);

A fine 2020 Laluna ha partecipato al bando per la "Realizzazione di un sistema di accreditamento dei servizi e affidamento a enti del terzo settore e Asd per l'erogazione di interventi sulla base di un modello di progettazione personalizzata e definizione di "Budget personale di progetto" nel sistema integrato di interventi dei servizi in delega, di neuropsichiatria infantile, del dipartimento delle dipendenze e del dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AsFo)".

I progetti presentati da Laluna all'accREDITAMENTO sono:

- (in Ats con Fondazione Down Fvg) Realizzazione di interventi finalizzati all'acquisizione delle autonomie a supporto dell'inclusione sociale e del progetto di vita di persone con disabilità, strutturati attraverso:
  - Percorsi di sviluppo dell'autonomia e percorsi di autonomia domiciliare;
  - Percorsi di valutazione delle autonomie
  - Percorsi di educazione all'affettività e sessualità;

- percorsi di gruppo territoriale tematici.
  - Percorsi di Pet therapy

Gli esiti del bando saranno resi noti nel 2021.

### **3.2 Comunità alloggio Cjasaluna “Paola Fabris”**

La Comunità Alloggio è stata avviata da Laluna nel giugno del 1998 per rispondere al problema del “Dopo di noi” delle persone disabili. Nei primi 6 anni ha trovato ospitalità in un appartamento in piazza De Gasperi a Casarsa, mentre dal 2004 si è trasferita in via Runcis, 59 a San Giovanni di Casarsa.

La Comunità è un’abitazione che ospita fino a un massimo di otto persone adulte con disabilità. Il numero ridotto degli ospiti è per permettere di creare un clima simile a quello familiare. Un gruppo ristretto infatti garantisce ad ognuno di essere parte attiva ed indispensabile nel luogo fisico e relazionale dove vive.

La Comunità è una struttura residenziale rivolta a persone con disabilità media e lieve, prive dei genitori o in una situazione di disagio familiare ed è caratterizzata da attività e stili relazionali progettati per realizzare le dinamiche tipiche di un contesto familiare. La Comunità è gestita da personale qualificato ma il volontariato svolge un ruolo fondamentale in termini di supporto logistico ed educativo.

La Comunità è aperta 24/24 e sette giorni su sette. I requisiti della struttura sono conformi agli standard regionali.

La comunità conta 8 posti in convenzione ma la disponibilità di altri 2 posti letto che vengono utilizzati per funzioni respiro osservative (solo in minima percentuale vengono ospitate persone per puro sollievo) e per progetti di autonomia individualizzati. Al termine della ristrutturazione (conclusione lavori 26/05/2020) che comprendono l’ampliamento della comunità stessa, verrà chiesto l’aumento dell’autorizzazione al funzionamento per altri 2 posti.

### **3.3 Servizio residenziale a bassa soglia di protezione - Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento Cj**

Al secondo piano di Via Runcis a San Giovanni di Casarsa si trova un appartamento studiato per avviare progetti di autonomia abitativa. Da Maggio 2013 ospita persone con disabilità che intraprendono un percorso finalizzato ad acquisire le competenze pratiche e relazionali necessarie alla propria autonomia e autodeterminazione. E’ un percorso che può concludersi anche con la vita indipendente, ovvero con un trasferimento in un contesto di autonomia ancora più avanzato, dove il sostegno educativo è molto basso e l’indipendenza è preponderante. L’appartamento per l’autonomia abitativa di Via Runcis è ad oggi un servizio a bassa soglia di protezione in convenzione con l’Asfo. Nell’Agosto 2017 le 2 ragazze che vi hanno partecipato hanno concluso il progetto, raggiungendo gli obiettivi prefissati e intrapreso il percorso di vita indipendente e lasciato spazio ad un nuovo gruppo. Nel corso del 2019 i tre ragazzi che hanno intrapreso il percorso nel Settembre 2017, stanno proseguendo il loro progetto.

## SINTESI QUALITATIVA DELL'EVOLUZIONE DELL'AUTONOMIA NEL CORSO DI UN PROGETTO DI AUTONOMIA ABITATIVA DELL'APPARTAMENTO CJSALUNA

	Periodo precedente al progetto	1° Anno di progetto	2° Anno di progetto	3° Anno di progetto	4° Anno di progetto	Passaggio a progetto o Vita indipendente
Presenza educativa settimanale	168 ore	40 ore	30 ore	30 ore	25 ore	4 ore
Condizione abitativa	Comunità cjasaluna in via Runcis 59 San Giovanni di Casarsa	Appartamento di proprietà dell'associazione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via Runcis a San Giovanni di Casarsa	Appartamento di proprietà dell'associazione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via Runcis a San Giovanni di Casarsa	Appartamento di proprietà dell'associazione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via Runcis a San Giovanni di Casarsa	Appartamento di proprietà dell'associazione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via Runcis a San Giovanni di Casarsa	Appartamento preso in affitto dagli utenti
Principali attività educative	Affiancamento nell'esperienza di gestione dei propri spazi (pulizia camera).  Affiancamento nella cura della propria persona	Affiancamento nell'esperienza di gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione).  Affiancamento e facilitazione e della comunicazione tra gli abitanti.	Affiancamento nell'esperienza di gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione).  Facilitazione e della comunicazione tra gli abitanti. Affiancamento nell'esperie	Supervisione della gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione).  Affiancamento nell'esperienza di gestione economica personale. Facilitazione e nella gestione	Supervisione della gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione).  Potenziamento della gestione economica personale.	Affiancamento nella gestione amministrativa e finanziaria dell'appartamento in affitto. Supervisione nella gestione economica personale.

		<p><b>Avvio al processo di autonomia</b> che rende la persona capace di passare dalla situazione di “essere curata” al “prendersi cura di sé” attraverso le azioni del quotidiano. <b>Affiancamento</b> nella cura della propria persona.</p> <p><b>Accoglienza della famiglia</b> ed accompagnamento strutturato per la modifica delle rappresentazioni e delle modalità relazionali con la propria sorella.</p>	<p>nza di gestione delle <b>relazioni con l'esterno</b>. <b>Potenziamento</b> della cura della propria persona. <b>Affiancamento</b> nell'esperienza di gestione economica personale. <b>Affiancamento</b> nell'esperienza di gestione della salute. <b>Potenziamento</b> del processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di “essere curata” al “prendersi cura di sé” attraverso le azioni del quotidiano.</p>	<p>delle <b>relazioni con l'esterno</b> <b>Potenziamento</b> della gestione della salute. <b>Affiancamento</b> della gestione degli <b>aspetti relazionali</b>. <b>Supervisione</b> della cura della propria persona. <b>Consolidamento</b> del processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di “essere curata” al “prendersi cura di sé” attraverso le azioni del quotidiano. <b>Affiancamento</b> nella preparazione e svolgimento delle <b>vacanze estive</b></p>	<p><b>Supervisione</b> della gestione degli <b>aspetti relazionali</b>. <b>Supervisione</b> nella gestione delle <b>relazioni con l'esterno</b> <b>Supervisione</b> del processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di “essere curata” al “prendersi cura di sé” attraverso le azioni del quotidiano. <b>Supervisione</b> nella prenotazione, preparazione e svolgimento delle <b>vacanze estive</b></p>	<p><b>Supervisione</b> della gestione della salute. <b>Supervisione</b> della gestione degli <b>aspetti relazionali</b>.</p>
Attività gestite in autonomo			Preparazione pasti, pulizia	Preparazione pasti, pulizia	Preparazione pasti, pulizia	Preparazione pasti, pulizia

mia dagli abitanti			dell'abitazione.	dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini.	dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini. · Relazioni con il territorio Vacanze estive	dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini e delle relazioni con l'esterno · Gestione economica personale. Gestione della salute. Gestione e vacanze estive
--------------------	--	--	------------------	--	---	---

### 3.4 Abitare sociale e cohousing

Il 2019 si è concluso con due nuove prospettive che hanno acquisito concretezza e che sono intersecate tra loro: il cohousing e l'abitare sociale.

Il capitolo abitare sociale è informalmente aperto da diversi anni con il pensiero di attivare delle progettazioni di abitare definite secondo diversi bisogni e livelli di autonomia. L'abitare che diventa un diritto, una scelta, la concretizzazione di un progetto di vita e non la risposta ad un mero bisogno abitativo o di assistenza. Da inizio 2020 questa prospettiva ha trovato spazio nelle progettazioni del bando dell'abitare sociale a cui l'associazione ha partecipato in Ats con Fondazione Down Fvg. All'interno di questo bando è previsto lo sviluppo di tutti i progetti di abitare del territorio di competenza dell'azienda sanitaria del Friuli occidentale fatte salve le comunità alloggio e le attuali soluzioni per persone con importanti disabilità e autismo. Fondazione Down e associazione Laluna hanno costituito un Ats (associazione temporanea di scopo) al fine di gestire insieme l'abitare sociale, ognuna con le proprie peculiarità, incarichi distinti ma mettendo in condivisione progettazione, metodologie, formazione. All'interno di questo bando Laluna gestirà i già consolidati progetti di propedeutica all'autonomia abitativa di via Colombo a Sacile e i progetti di vita indipendente già in corso. Vi si aggiungeranno un nuovo progetto di propedeutica a Fiume Veneto presso

casa Facca, altri progetti di vita indipendente, un progetto di autonomia abitativa per persone con gravi limitazioni, progetti domiciliari e valutazioni per l'orientamento all'abitare.

Alcuni di questi progetti troveranno posto all'interno del nuovo contesto di cohousing nato con Lalunanuova: 7 appartamenti, alcuni dedicati a persone con disabilità, altri a cittadini comuni che si affiancano alla comunità alloggio Cjasaluna e all'appartamento Cjasaluna a San Giovanni per creare un contesto abitativo misto che viva dandosi regole di vicinato collaborativo. L'ottica è di recuperare le buone prassi dell'aiuto mutuo aiuto e dimostrare la possibilità di fare rete anche nell'abitare con un sano rapporto di collaborazione e di condivisione tra vicini di casa.

Per occupare gli appartamenti destinati ai cittadini comuni, nel corso del 2019 Laluna ha pubblicato una manifestazione d'interesse/bando attraverso il quale individuare i destinatari di n. 3 appartamenti che condividano i principi progettuali contenuti ne Lalunanuova.

### 3.4.1 Propedeutica all'autonomia abitativa

La propedeutica all'autonomia abitativa si pone l'obiettivo di creare un percorso, indicativamente di durata triennale, di evoluzione in termini di capacità pratiche e di autodeterminazione che consenta ai partecipanti di sviluppare l'autonomia sufficiente per poter trovare una soluzione abitativa indipendente dalla famiglia d'origine e poter porre le condizioni per vivere una buona vita in termini relazionali e affettivi. Il progetto è modulare con una graduale diminuzione del supporto educativo da parte degli operatori che lavorano al progetto. Il primo "ciclo" di propedeutica è stato avviato nel 2014 a Sacile dove, al 31.12.2020 è in conclusione il secondo ciclo. A Marzo 2020 è stato avviato un ulteriore percorso di propedeutica presso un appartamento di Casa Facca a Fiume Veneto.

### ANALISI QUALITATIVA DELL'EVOLUZIONE DELL'AUTONOMIA NEL CORSO DI UN PROGETTO PROPEDEUTICO DI AUTONOMIA ABITATIVA

	1° Anno di progetto	2° Anno di progetto	3° Anno di progetto	Passaggio a progetto Vita indipendente
Presenza educativa settimanale	168	120	42	4 ore
Condizione abitativa	Appartamento di proprietà di AsFo	Appartamento di proprietà di AsFo	Appartamento di proprietà di AsFo	Appartamento preso in affitto dagli utenti
Principali attività educative	Affiancamento nell'esperienza di gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione). Affiancamento e facilitazione della comunicazione	Supervisione della gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione). Facilitazione della comunicazione tra i corsisti. Facilitazione	Potenziamento della gestione economica personale. Potenziamento della gestione della salute. Supervisione della gestione degli aspetti relazionali.	Affiancamento nella gestione amministrativa e finanziaria dell'appartamento in affitto. Supervisione nella gestione economica personale.

	tra i corsisti. Affiancamento nell'esperienza di gestione delle relazioni con l'esterno.	nella gestione delle relazioni con l'esterno. Potenziamento della cura della propria persona. Affiancamento nell'esperienza di gestione economica personale. Affiancamento nell'esperienza di gestione della salute.		Supervisione della gestione della salute. Supervisione della gestione degli aspetti relazionali.
Attività gestite in autonomia dai corsisti	Cura della propria persona.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini e delle relazioni con l'esterno. Gestione economica personale. Gestione della salute.

### 3.4.2 Percorsi di vita indipendente

Gli appartamenti per la vita indipendente sono oggi i progetti di autonomia abitativa più avanzati che l'associazione Laluna propone. Sono il traguardo della propedeutica e delle progettazioni di autonomia abitativa; le persone che intraprendono questo percorso lo scelgono dopo aver acquisito tutte le competenze e le capacità necessarie ad autogestirsi con un supporto educativo minimo. Al 31/12/2020 l'associazione conta n. 4 appartamenti di vita indipendente, a San Giovanni di Casarsa, Sacile, Porcia.

I progetti fin qui descritti sono parte di un sistema di abitare che si pensa sempre più diversificato, per dare risposte ed opportunità individualizzate e che offrano la migliore condizione di vita possibile per le persone che vi partecipano. Oltre al valore qualitativo del proprio progetto di vita che è realizzabile con la personalizzazione dei progetti, vi è un dato significativo di carattere economico che è opportuno sottolineare:

Progetto	Comunità alloggio	Autonomia abitativa	Vita indipendente
Costo mensile a persona	€ 3.300	€ 1.000	€ 300/600

### 3.4.2.1 Progetto “Gravitiamo a casa nostra”

Nel tema dell’“abitare innovativo” si inserisce anche il progetto de Laluna “Gravitiamo a casa nostra”, avviato a Maggio 2019 e rivolto a persone con disabilità grave che intendono realizzare la propria autonomia abitativa, tappa di fondamentale importanza nel percorso di vita di ogni persona. Le esigenze delle persone con disabilità fisiche e motorie gravi trovano infatti spesso risposta solo in contesti esclusivamente assistenziali e limitanti per la dimensione privata e personale del singolo, spesso costretto ad adattarsi in strutture che lasciano poco spazio alla libertà di scelta e all’autodeterminazione.

“Gravitiamo a casa nostra” prevede che la persona sia invece al centro del proprio progetto abitativo, perseguendo l’obiettivo dell’autonomia e potendo beneficiare di un supporto assistenziale, senza però rinunciare al proprio più ampio progetto di vita. Figura centrale in questo progetto è quella dell’“assistente personale”, lontana dall’assolvere un puro ruolo assistenziale ma formata per offrire un supporto alla persona su più livelli, incluso quello relazionale, di grande importanza nella realizzazione del sè. La figura dell’assistente personale si differenzia da quella più comunemente nota dell’assistente familiare sia per formazione, appunto, sia per modalità di assunzione e di gestione.

“Gravitiamo a casa nostra” ha ottenuto la concessione di un contributo di 30.000 da parte della Fondazione Friuli attraverso il bando “Welfare 2019”, contributo che ha l’obiettivo di finanziare l’acquisto degli arredi e degli ausili necessari per dotare l’appartamento di soluzioni su misura, capaci di facilitare la persona nelle azioni quotidiane senza però snaturare l’ambiente domestico e intimo, e al contempo di provvedere a un’adeguata formazione della figura professionale dell’assistente personale.

Il progetto si sviluppa nell’ambito dei pacchetti di interventi “Abitare sociale” dell’Asfo (Azienda sanitaria Friuli occidentale), gestiti dall’Associazione Laluna in Ats con Fondazione Down, e prende vita all’interno del progetto di cohousing “Laluna nuova”, ritenuto un elemento aggiuntivo nel favorire lo scambio relazionale e il sostegno di rete tra persone che condividono risorse comuni, e che possono quindi rappresentare anche un aggancio per realizzarsi attivamente nella comunità. Quando il progetto andrà a regime i costi di vitto, alloggio e dell’assistenza saranno gestite dalla persona con disabilità, e attraverso la formula del progetto di vita indipendente verrà garantito il supporto educativo proprio di queste progettazioni.

### 3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L’associazione Laluna attiva percorsi di autonomia per e con persone con disabilità del territorio; un percorso che prevede periodi in comunità ma soprattutto momenti formativi e di preparazione all’autonomia con il coinvolgimento non solo della persona con disabilità ma anche della sua famiglia. L’obiettivo è quello di creare le condizioni perché le persone con disabilità e le loro famiglie possano essere sostenute in un percorso di “distacco” dei figli dalla famiglia d’origine, proprio dell’ingresso nell’adulità di ogni essere umano. Lavorare con la persona e la sua famiglia per riconoscere ad essa stessa un’identità non necessariamente vincolata ai propri cari, significa prevenire, o attutire notevolmente, il trauma nel momento in cui il distacco diventerà inevitabile.

Le persone che entrano a far parte di questi percorsi sono sempre più numerose e l’offerta che Laluna ha elaborato si è ampliata per dare risposte ad esigenze diverse. I percorsi di autonomia possono essere individualizzati o di gruppo.

## 3.6 Ortoattivo

# Ortoattivo

Ortoattivo è un progetto dell'Associazione di Volontariato Laluna in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale e sportivo dilettantistica Attivamente. Prende vita grazie agli spazi verdi annessi alle proprietà de Laluna in Via Runcis a San Giovanni di Casarsa e al campo coltivato principalmente a frutteto a Prodolone, concesso in comodato d'uso gratuito dalla famiglia Eramo.

Tra gli obiettivi di Ortoattivo vi è quello di favorire l'integrazione tra persone diverse per età e contesto sociale, attraverso attività all'aria aperta e percorsi di conoscenza e rispetto della natura. Si lavora sull'asse del benessere della persona che passa attraverso uno stile di vita sano e consapevole. La sua concretizzazione avviene attraverso una filiera coltivazione/allevamento e trasformazione che permette di lavorare per raccogliere i frutti del proprio lavoro ed alimentarsi in maniera genuina con prodotti non trattati chimicamente e con uova di animali che vivono in condizioni ottimali.

Si cerca di creare occasioni, strumenti e progetti per la didattica ed un'educazione ambientale nonché per attivare percorsi di valutazione che possano consentire un inserimento più mirato e consapevole nel mondo del lavoro.

Il fine è la persona e lo sviluppo delle sue competenze personali, partendo dall'autostima per poi arrivare all'autodeterminazione.

In questi percorsi possono rientrare (se necessari) anche delle progettazioni rivolte alle autonomie sull'abitare.

Attraverso il "fare" si lavorerà sull' "Essere". Partendo da attività di servizio e su attività manuali si lavorerà tramite il coaching su sette aspetti fondamentali della crescita personale, perseguendo queste caratteristiche imprescindibili:

- Prendere l'iniziativa (pro-attività);
- Pianificare le cose da fare e gli obiettivi da raggiungere;
- Dare innanzitutto alle priorità;
- Vinci per vincere, vinco io e vinci tu. Il pensiero è tutto perdere, quindi non bisogna scegliere di perdere;
- Imparare l'empatia (ascolta e compendi prima di parlare);
- Essere sinergici (non litigare, pensa ad un modo migliore: insieme è meglio);
- Affila la lama (impara a bilanciare le cose della vita: lavoro, gioco, studio e affetti).

### 3.6.1 Progetto "Coltivare l'autonomia"

All'interno del progetto Lalunanuova e Ortoattivo, prende vita il progetto "Coltivare l'autonomia", avviato nel 2018 anche grazie al finanziamento della fondazione Friuli attraverso il Bando Welfare e proseguito da fine 2018 con il sostegno del Fondo Etico dell'Asfo.

Negli spazi verdi l'associazione ha realizzato orti sociali, serre, orti rialzati e spazi per un pollaio e per ospitare asini per la terapia assistita con animali.

La seconda fase del progetto conclusa nel Settembre 2018 ha visto la realizzazione, presso spazi di nuova costruzione presso la sede dell'Associazione a Casarsa della Delizia, di una cucina attrezzata con annessa cantina che consenta la lavorazione dei prodotti di origine animale e vegetale perché possano essere poi consumati, in parte dagli "utenti" afferenti ai servizi dell'Associazione e, qualora

vi siano eccedenze, dai volontari e membri di una piccola comunità alimentare (elemento di avvicinamento della comunità all'associazione).

Il progetto è stato pensato per poter avviare una piccola filiera produttiva finalizzata a:

- Produrre ortaggi e uova per l'auto sostentamento della comunità alloggio Cjasaluna e di tutti i futuri abitanti del co-housing de Lalunanuova 2.0 secondo un approccio biologico e di produzione di prodotti sani e non trattati chimicamente;
- Creare un setting ideale per progettazioni per persone con disabilità che, attraverso le varie mansioni che la filiera richiede, possano essere, da una parte impiegati (soluzione per coloro che non hanno accesso ai servizi di inserimento lavorativo e nemmeno a servizi semiresidenziali) e dall'altra intraprendere percorsi valutativi e propedeutici all'inserimento lavorativo.

Il progetto si propone di intervenire a favore delle persone con disabilità fisica o mentale, al fine di creare opportunità di inclusione e partecipazione sociale. La disabilità diventa handicap laddove il soggetto viene posto davanti a barriere psicologiche o socio-culturali, che ne limitano fortemente le possibilità di autonomia e di inserimento nella vita attiva. Per tali motivi, attraverso questo progetto, si intende intervenire tramite la costruzione di percorsi di accompagnamento che conducano a risultati diversi:

- - possibilità concrete di formazione/impiego per quelle situazioni in cui la gravità delle difficoltà richiede contesti ambientali e lavorativi/formativi inizialmente protetti ma strutturati con strumenti psico-educativi atti a rilevare competenze e laddove possibile, sviluppare abilità ampliando le proprie capacità e quindi possibilità di inserimento sociale e lavorativo;
- - inserimento sociale accanto al miglioramento/mantenimento delle autonomie personali per le persone che non sono possibili né la scolarizzazione né l'inserimento lavorativo;
- - spazi di osservazione e di valutazione delle capacità/abilità psico-fisiche e quindi di collaborazione con quei servizi che si occupano di inserimenti lavorativi o di integrazione socio-lavorativa delle persone con difficoltà

Nell'anno 2020 non è stato possibile continuare le attività con il centro Alzheimer e con le scuole elementari, e le alternanze scuola lavoro, a causa del Covid 19. Nell'estate 2020 è stato possibile ospitare alcuni gruppi dei centri estivi comunali per un'attività all'aperto che ha riguardato la semina e gli interventi assistiti con animali, suddivisa in gruppi molto ristretti.

Dal mese di febbraio alla fine di maggio 2020, il gruppo UET T non ha potuto utilizzare gli spazi di Orto Attivo a causa delle disposizioni per l'emergenza Covid. La loro attività è ripresa con la fine di maggio, adottando le misure preventive necessarie (suddivisione degli spazi tra UET T e Cjasaluna, controllo della temperatura corporea dei dipendenti e del gruppo di Cjasaluna che partecipa alle attività).

Con gli abitanti di Cjasaluna l'attività invece è proseguita, essendo il personale interno all'associazione: si è lavorato anche qui per mettere a punto le misure preventive che prevedono per es. l'utilizzo di una mascherina dedicata alle attività orto, l'utilizzo dei guanti, il lavaggio ripetuto delle mani).

Nonostante le gravi limitazioni del 2020 il progetto Coltivare l'autonomia ha potuto contare su un coinvolgimento nel progetto di diversi attori, tra risorse messe a disposizione e destinatari delle azioni progettuali stesse:

- N. 8 → volontari impiegati in Ortoattivo per la gestione orti e cura animali (anche turni nei weekend)
- N. 2 → tutor di mestiere coinvolti nell'attività
- N. 1 → coordinatore educativo Ortoattivo
- N. 2 → educatori coinvolti nella strutturazione delle attività
- N. 3 → progettista, direttore e personale di segreteria a supporto del progetto
- N. 15 → utenti coinvolti con continuità nelle attività di "Coltivare l'autonomia"
- N.13 → anziani del centro anziani e Alzheimer (San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia) coinvolti nelle attività
- N.1 → Istituto comprensivo (P.P.Pasolini Casarsa) coinvolto nel progetto (almeno 8 classi)

Il progetto "Coltivare l'autonomia 2" ha fornito l'opportunità di mettere a punto il setting e i training finalizzati alla gestione di progetti di valutazione e sviluppo delle autonomie anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Gli investimenti, seppur contenuti, hanno permesso di adeguare gli spazi e l'investimento nei tutor di mestiere e nella formazione interna ed esterna in ambito di agricoltura sociale e metodologie educative specifiche ha rafforzato le competenze dell'equipe.

Il progetto sta proseguendo con fondo propri in attesa di avviare un percorso di coprogettazione legato all'accreditamento del servizio proposto nel sistema di interventi con budget personale di progetto.

### 3.6.2 Ortoattivo Pet

Dal 2019 Ortoattivo ha anche un comparto "Pet", dedicato agli interventi assistiti con gli animali (ad oggi asini, ma si ipotizza prossimamente di introdurre anche cani). L'idea, nata grazie alla specializzazione di due educatrici de Laluna, intende integrare la filosofia di benessere promossa da Ortoattivo con l'impiego di interventi con gli asini, sia a scopo educativo/terapeutico, sia a scopo ludico, con iniziative, laboratori e percorsi rivolti alle scuole e alla cittadinanza. Gli asini, per le caratteristiche che li contraddistinguono, sono infatti in grado di sviluppare un benessere psico-fisico nelle persone attraverso il contatto, la cura e la relazione, senza coinvolgere il linguaggio verbale. Questo può risultare particolarmente utile nelle persone con disabilità per sviluppare determinati aspetti della relazione, della cura e dell'espressione, ma rimane un canale di esplorazione e di conoscenza del mondo animale e della natura per chiunque.

Nel corso del 2020 Ortoattivo ha cercato di mantenere una minima attività con alcune iniziative durante i periodi di allentamento delle misure e con gruppi di lavoro a numero limitato per rispettare normative e sicurezza dei partecipanti. Si seguito le locandine degli eventi proposti.

**SABATO 21 marzo 2020**

## Insieme a papà

**Passeggiata, coccole e merenda con gli asini**  
Iscrizioni e partenza alle 9.30, presso la sede dell'Associazione Laluna



**Costo 10€ a coppia** (papà - bambino)

**Prenotazioni solo tramite Whatsapp:**  
3713580453

INFO: scrivere "festa del papà" allo stesso numero per essere ricontattati

In caso di pioggia l'evento verrà annullato

**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

PRENOTAZIONE: 3713580453 (Alice)

PER I BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI

## Emozioni a 4 zampe

Tre cicli dedicati al liberare le emozioni (con tre incontri a ciclo): un percorso per recuperare la capacità di esprimersi e lo spirito di gruppo dopo un periodo di isolamento e lontananza, con l'aiuto degli asini, catalizzatori di emozioni e alleati della socializzazione.

Durate degli incontri: 1 ora.

**PUOI SCEGLIERE TRA TRE CICLI:**

- 29 giugno ore 09.30-10.30  
6 luglio ore 09.30-10.30  
13 luglio ore 09.30-10.30
- 2 luglio ore 17.00-18.00  
9 luglio ore 17.00-18.00  
16 luglio ore 17.00-18.00
- 27 luglio ore 9.30-10.30  
3 agosto ore 9.30-10.30  
10 agosto ore 9.30-10.30



**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

**SABATO 12 SETTEMBRE 2020**

## Yoga con gli asini

Dalle 7.30 alle 9.30 con colazione finale

Una lezione di Yoga con un focus sulla respirazione, supportata dall'esperienza del contatto con l'asino. A condurre la lezione l'istruttore di yoga **Paolo Mazzon** e la coadiutrice dell'asino **Alice Spagnol**.

Evento aperto a tutti (anche principianti); è richiesto abbigliamento sportivo e tappetino.

**Prezzo di lancio 15€**

Prenotazioni: 3713580453 (Alice) 3713580453  
In caso di pioggia l'evento verrà annullato



**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

Le progettazioni sono a cura del progetto Ortoattivo Pet dell'Associazione Laluna

**MERCOLEDÌ 21 ottobre 2020**

## Letture da brivido

Letture in recinto con merenda inclusa  
dalle 16.00 alle 17.30, per bambini di 2 e 3 anni

**Costo 15€ a bambino**

**Prenotazioni solo tramite Whatsapp:**  
3713580453

INFO: scrivere "Letture da brivido" allo stesso numero per essere ricontattati

In caso di pioggia l'evento verrà annullato



**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

**SABATO 27 giugno 2020**  
**SABATO 4 luglio 2020**  
**SABATO 1 agosto 2020**

## Incontrarti

**Laboratorio emozionale  
esperienziale con gli asini:  
arte, musica e divertimento**

Presso la sede dell'Associazione Laluna  
in via Runcis, 59  
dalle ore 9.00 alle 12.00

Prenotazioni solo  
tramite Whatsapp:  
3713580453

Il laboratorio sarà tenuto da:  
**Marika Bisceglia**  
(conduttrice atelier creativo)

**Giovanni Maniago**  
(educatore musicale)

**Alice Spagnol**  
(coadiutrice dell'asino)

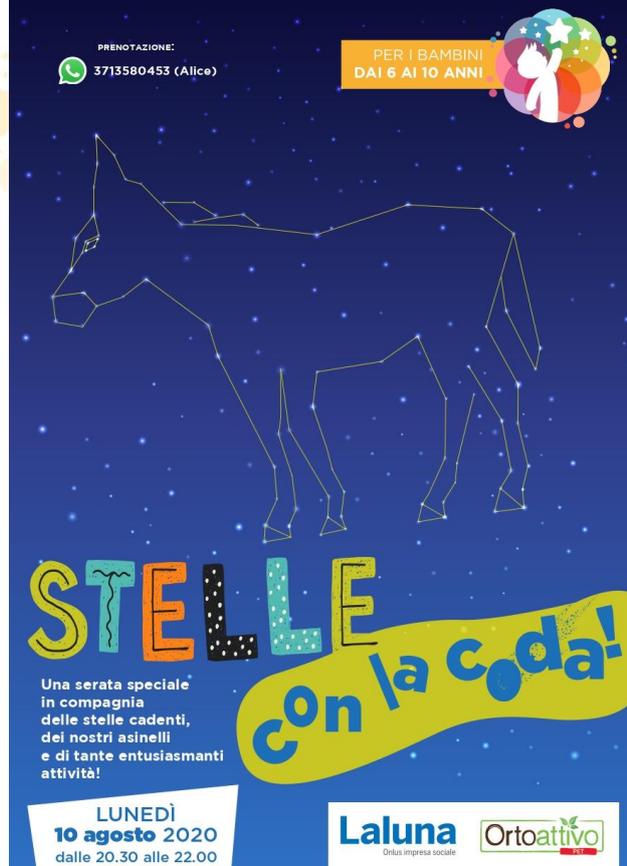


**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

PRENOTAZIONE:  
3713580453 (Alice)

PER I BAMBINI  
DAI 6 AI 10 ANNI



## STELLE con la coda!

Una serata speciale  
in compagnia  
delle stelle cadenti,  
dei nostri asinelli  
e di tante entusiasmanti  
attività!

**LUNEDÌ**  
**10 agosto 2020**  
dalle 20.30 alle 22.00

**Laluna**  
Onlus impresa sociale

**Ortoattivo**  
PET

### 3.7 Lalunanuova



Il 28 Settembre 2019, dopo 2 intensi anni di cantiere, è stato inaugurato il progetto Lalunanuova. Si tratta di un progetto di costruzione di una nuova zona polifunzionale e ristrutturazione di due immobili adiacenti la sede dell'Associazione Laluna a San Giovanni di Casarsa dai quali sono stati realizzati 7 appartamenti.

L'obiettivo generale è quello di implementare la capacità di fornire soluzioni diversificate e personalizzate di abitare, favorire la logica del cohousing e creare le condizioni per lo sviluppo di progetti osservativo valutativi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Laluna ha in paese e che la comunità locale ha con l'associazione, porta a ragionare su spazi idonei che possano ampliare a tutta la cittadinanza il target d'utilizzo. Gli obiettivi si possono quindi definire sinteticamente in:

*-Offrire **soluzioni abitative a basso costo di gestione per persone con disabilità in grado, dopo un percorso di propedeutica che l'associazione già mette in atto con risultati raggiunti dimostrabili, di vivere in autonomia con minimo supporto educativo;** gli appartamenti che verranno creati saranno pensati per ospitare anche mix sociali propri del cohousing al fine di ottimizzare la qualità di vita di persone che in completa autonomia potrebbero incontrare delle difficoltà;*

*-**Ampliare la dimensione e la capacità responsiva della Comunità alloggio Cjasaluna anche in funzione dell'elevato grado di risposta che il servizio è in grado di produrre** (anche temporanea attraverso fasi osservative/valutative);*

*-Realizzare **spazi di partecipazione comunitaria e di attività diurna**, che possano essere messi a disposizione della comunità locale e creare come indotto naturale un supporto in termini di sostegno. Questo anche in un'ottica di collaborazione sinergica con il territorio e l'Amministrazione Comunale;*

*-Creare spazi idonei per **progetti di osservazione e valutazione per avvio di percorsi di autonomia e/o di propedeutica per inserimento lavorativo;***

*-Creare spazi idonei ad ospitare **attività a carattere formativo** rivolte a persone con disabilità, famiglie, volontari, professionisti del settore e cittadinanza tutta;*

*-Realizzare degli spazi dove si possano sperimentare progetti di **autonomia relazionale** rivolti a **persone con disabilità gravi**. Tali progetti dovranno principalmente trovare un'utilità nel dopo di noi.*

*-Creare spazi da utilizzare come **spazi produttivi** gestiti in buona parte attraverso inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in particolare con disabilità. A tal proposito verranno utilizzate le aree agricole esterne.*

*-Promuovere un **mix sociale** di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati persone con disabilità o in condizione di svantaggio sociale fondati sui principi della convivenza, sulla base dell'**auto mutuo aiuto**; il tutto garantendo un'elevata efficacia grazie all'adiacente Comunità Cjasaluna che permetterà una gestione amministrativa ed educativa di alto livello;*

*-Sensibilizzare il territorio per favorire l'**apporto di risorse private e/o risorse pubbliche** sia nella fase di investimento sia nella fase di gestione e organizzazione delle attività;*

*-Sviluppare un **alto grado di integrazione** con politiche pubbliche locali di sostegno, atte ad amplificare l'efficacia del progetto, fornendo un servizio ad alta usufruibilità;*

*-**Coinvolgere la comunità locale anche al fine della valorizzazione del capitale umano locale;***

*-Individuare quelle **caratteristiche innovative e di replicabilità e trasferibilità** in altri contesti territoriali;*

Nello specifico il progetto, sostenuto dai contributi regionali della L.1/2016 sull'abitare innovativo, dal contributo L.31/2017 per la realizzazione di spazi polifunzionali e della Legge su Riuso del patrimonio edilizio, si è sviluppato in quattro lotti:

#### **Lotto 1**

- Ampliamento della Cjasaluna "Paola Fabris" con l'ampliamento della cucina, dell'ufficio educatori e l'aggiunta di una camera doppia per progetti di autonomia;

- realizzazione di spazi per l'aggregazione (sala aggregazione, lavanderia-stireria comune, sala polifunzionale da circa 100 posti);
- realizzazione di una cucina industriale con annessa cantina per attività di cucina (legata all'attività degli orti);
- realizzazione di un laboratorio/officina legato alle attività del verde;
- realizzazione di un piccolo studio/laboratorio a disposizione di professionisti esterni;

## **Lotto 2**

- Realizzazione di n. 2 appartamenti destinati assegnati attraverso bando cohousing;

## **Lotto 3**

- Realizzazione N. 1 appartamento per progetti di autonomia per persone con disabilità grave;
- Realizzazione N. 1 appartamento destinato a B&B accessibile e a km0;
- Realizzazione di n. 1 appartamenti destinati assegnati attraverso bando cohousing;
- Realizzazione ambienti esterni "progetto Ortoattivo" dedicati ad orti sociali e pet therapy;

## **Lotto Riuso**

- Realizzazione n. 2 appartamenti per progetti di vita indipendente

Sono stati inoltre realizzati nuovi uffici e una sala riunioni/formazione.

Il cantiere Lalunanuova 2.0 inaugurato ufficialmente a Settembre 2019, è stato formalmente chiuso il 26 Maggio 2020 con la segnalazione certificata di agibilità.

## ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO 2020

La descrizione fa riferimento ad attività di sistema del volontariato de Laluna; tuttavia il loro svolgimento nel corso del 2020, come specificato in avvio di capitolo 3, è stato fortemente ridimensionato dall'emergenza Covid-19.

### 3.8 Attività ricreativa nel fine settimana

L'attività ricreativa si svolge prevalentemente nel fine settimana ed ha come presupposto quello di stare assieme e divertirsi. Laluna è diventato così un punto di riferimento e di ritrovo (oltre al luogo di lavoro e alla famiglia) per tutte le persone con disabilità e non che fanno parte del gruppo.

Le attività e le esperienze sono le più comuni di un normale gruppo di amici: andare in pizzeria, in discoteca, a giocare a bowling, al cinema, allo stadio, ecc. . Nelle attività rientrano anche la partecipazione agli appuntamenti più significativi che vengono proposti dalle realtà del territorio. I promotori e organizzatori degli eventi sono volontari dell'associazione di età compresa tra i 16 e i 24 anni.

### 3.9 Gruppo famiglie

Il gruppo famiglie è diventato ormai un punto fermo all'interno dell'Associazione. Si tratta di famiglie del territorio che si sono avvicinate alla comunità e che trascorrono del tempo con chi vi abita. Le forme di condivisione sono diverse ma hanno in comune il senso di calore e l'atmosfera di una famiglia che chi vi partecipa respira. Il gruppo sta sviluppando insieme un fitto calendario di eventi comunitari; numerosi sono ormai le giornate che gli utenti dell'Associazione trascorrono individualmente con le famiglie del gruppo (visite a mostre, uscite in montagna, semplici momenti in famiglia).

### 3.10 Partecipazione ad eventi proposti dalla comunità locale

Tra le varie attività che i volontari svolgono rientrano anche quelle che proposte dal Comune di Casarsa. Ogni anno Laluna partecipa infatti alla sfilata di Carnevale di San Giovanni, al mercatino di Natale di San Giovanni, alla sagra del vino di Casarsa, alle passeggiate in montagna (2all'anno) proposte dall'associazione locale "Amici della Montagna". Proseguono le collaborazioni con il gruppo "Quelli della notte" e il progetto "Curati con stile" del Dott. Ciro Antonio Francescutto. Si continua a lavorare al consolidamento della rete con il gruppo di "Borgo Runcis" e la condivisione con loro di momenti organizzativi.

### 3.11 Servizio di trasporto e manutenzione

L'Associazione Laluna grazie all'apporto fondamentale di un nutrito gruppo di volontari gestisce il trasporto degli abitanti di Cjasaluna e non solo presso i loro luoghi di lavoro e nelle loro attività extra. Inoltre con i mezzi del Comune di Casarsa della Delizia gestisce il servizio di trasporto anziani dalle loro case al centro anziani, cinque giorni a settimana.

I volontari de Laluna si occupano anche dei piccoli lavori di manutenzione e mantenimento del verde della Cjasaluna.

Tra questo nutrito gruppo di volontari, particolarmente disponibili durante le giornate feriali, si è creato un sottogruppo che è diventato un supporto fondamentale per lo svolgimento di attività legati alla vita degli abitanti di Cjasaluna e dell'appartamento di Cjasaluna. Sono infatti loro a seguire e partecipare attivamente alle attività di piscina, escursionismo, camminate metaboliche che coinvolgono alcuni ragazzi.

## 3.12 Formazione

### Corsi di formazione per personale Laluna

Nel 2020, sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo del personale, i dipendenti dell'Associazione Laluna, oltre alle equipe, hanno partecipato a diverse formazioni, seminari di studi convegni.

### Corsi di formazione per volontari e famiglie

Ogni anno l'Associazione organizza corsi di formazione rivolti ai volontari che danno loro la possibilità di acquisire nuove conoscenze riguardo la disabilità. I corsi di formazione hanno l'obiettivo di migliorare il servizio svolto dai volontari a favore delle persone con disabilità e il rapporto interpersonale con gli stessi.

### Percorsi di formazione anno 2020

TITOLO	PERIODO	TEMI TRATTATI	DOCENT E	ORE a persona	PERSONAL E COINVOLTO
Tutela diritti disabili	23/06/2020		Professionisti Azimut	4	Direttore, Cda
Metodo di Ellis	08/06/2020	Metodologia educativa	Daniele Ferraresso	4	Equipe Casarsa
Comunicazione e assertiva	Tutto l'anno	Comunicazione assertiva e gestione dinamiche di gruppo	Daniele Mazzolo	54	Direttore, Progettista educativo, management
Operatore di fattoria didattica e sociale	Dal 22/06 al 30/07/2020	Operatore di fattoria didattica e sociale	Cefap	50	Operatore del Verde
Supervisione	Gennaio-Maggio 2020	Dinamiche di gruppo	Orietta Sponchiado	15	Equipe Casarsa
Convegno "Gli Interventi Assistiti con gli Animali 2.0: lo scenario di oggi e le prospettive per il domani"	16 – 17 ottobre 2020	IAA dopo l'accordo stato regioni Benessere animale negli IAA IAA nell'anno della pandemia Gli IAA, il SSN E le convenzioni possibili Gli IAA tra attivazione della	We animal	13.5	Operatori Pet therapy

		memoria affettiva e neuroni specchio Progetto di rete per la standardizzazione di schede Requisiti per i centri specializzati Le diverse forme fiscali per operatori IAA Emozionalmente connessi: progetto Le regioni e gli IAA			
Supervisione	Luglio 2020	Dinamica relazionale	Orietta Sponchiado	6	Direttore, Coordinatore Comunità Cjasaluna

*TOTALE PERCORSI 2020: 4 formazioni, 2 supervisioni*

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Numero percorsi formativi avviati o a cui si è partecipato</i>	5	9	11	14	15	14	6	4
<i>Ore formazione erogate a dipendenti</i>	96	74	57	121	142	134	248	170
<i>Ore formazione erogate per convegni e/o seminari di studi</i>		14		40	26	20	26	26
<i>Ore di supervisione</i>	30			24	30	24	0	130
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE</b>	126	88	57	185	198	178	280	326

## **Corsi di formazione erogati dall'Associazione Laluna verso terzi**

Il lavoro dell'associazione risente di una forte spinta verso la ricerca e lo sviluppo delle competenze.

Questo valore aggiunto ha generato una richiesta dall'esterno (persone con disabilità, famiglia, professionisti) di formazione specifica o divulgazione sui temi di competenza de Laluna.

Pur non essendo tra gli obiettivi primari dell'associazione, nel corso dell'anno sono stati

progettati, organizzati e tenuti percorsi di diversa natura:

Percorso formativo	destinatari	Sede	Ore complessive erogate nel 2020
Raccontare la persona con disabilità a scuola	Studenti Istituti medi superiori	Liceo “Le filandiere” San Vito al Tagliamento	6
Raccontare la persona con disabilità a scuola	Studenti Istituti medi superiori	Liceo “Grigoletti” Pordenone	3
Raccontare la persona con disabilità a scuola	Studenti Istituti medi superiori	Istituto “Belli” Portogruaro	12

### 3.13 La pubblicazione de Laluna: “Oltre l’ostacolo”

“Oltre l’ostacolo” è la rivista trimestrale di settore che Laluna pubblica e che viene diffusa gratuitamente a più di 750 contatti. È inoltre pubblicata nel sito dell’Associazione. Regolarmente iscritto al Tribunale di Pordenone, “Oltre l’ostacolo” si prefigge l’obiettivo di essere uno strumento di divulgazione scientifica e culturale sui temi legati alla disabilità. Al suo interno l’opuscolo “Posso parlare una cosa?” che contiene il resoconto delle attività svolte dal volontariato.



### **3.14 Musikemate**

Musikemate è una delle manifestazioni simbolo dell'Associazione. Spesso in questi anni, abbiamo sperimentato nuove forme e collaborazioni cercando di rinnovare l'interesse e il gradimento di un evento musicale che vuole soprattutto essere un'occasione di fare comunità e di avvicinare una fascia di cittadini giovani a Laluna. Da sempre infatti l'obiettivo è quello di richiamare i giovani e offrire dei momenti di divertimento promuovendo al contempo le attività dell'associazione e favorendo la sensibilizzazione nei confronti della disabilità, è stato in questa occasione anche quello di fare rete e di rafforzare la collaborazione con altre realtà associative della zona.

Nel 2020, causa emergenza Covid-19, la manifestazione è stata annullata

### **3.15 Maratoluna**

La Maratoluna è una marcia aperta a tutti organizzata da Laluna e che si tiene tradizionalmente l'ultima domenica di Settembre. Partendo e arrivando a Laluna (in Via Runcis a San Giovanni), la camminata /corsa si snoda ogni anno in un percorso diverso tra le vie del paese, toccando le frazioni vicine e soprattutto i contesti naturalistici della nostra campagna. La marcia si conclude poi con un pranzo conviviale presso gli spazi de Laluna. Ogni anno la Maratoluna ha un tema diverso sulla base del quale vengono creati "intrattenimenti" lungo il percorso e all'arrivo.

Nel 2020, causa emergenza Covid-19, la manifestazione è stata annullata

## CAPITOLO 4: GLI STAKEHOLDER

### 4.1 Stakeholder interni

#### 4.1.1 Utenti

Al 31 dicembre 2020 l'utenza dell'Associazione di volontariato Laluna è rappresentata da persone con disabilità intellettiva, fisica o con patologie psichiatriche.

L'obiettivo che Laluna si prefigge nei confronti dei propri utenti è quello di offrire loro un servizio che punti alla qualità della vita, all'autodeterminazione e all'autonomia attraverso la realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati che rispondano ai bisogni di integrazione, consapevolezza del sé, crescita culturale e affettività.

Accanto all'utenza inserita nei progetti educativi, vi sono altri destinatari/beneficiari delle azioni che l'Associazione compie attraverso il suo volontariato: si tratta di tutte quelle persone con disabilità che partecipano, insieme agli abitanti della comunità "Cjasaluna Paola Fabris", alle attività organizzate dai vari gruppi di volontariato che compongono Laluna. Nel corso del 2020, inoltre, si è portato avanti in modo più intenso l'obiettivo di coinvolgere nelle progettazioni anche la cittadinanza e non esclusivamente le persone con disabilità, obiettivo già intrapreso in precedenza con l'avvio di Ortoattivo e del progetto Lalunanuova 2.0, che avevano visto numerose attività con anziani e bambini delle scuole. Con l'avvio a pieno regime del progetto di Cohousing, infatti, Laluna ha potuto sperimentare nel 2020 l'inclusione negli spazi (fisici e non) de Laluna di nuclei familiari esterni, che per scelta hanno manifestato l'interesse verso una soluzione abitativa inclusiva entro un contesto che comprende la disabilità. Il progetto è stato promosso da Laluna, e fatto oggetto di un bando pubblico che ha portato all'assegnazione degli alloggi.

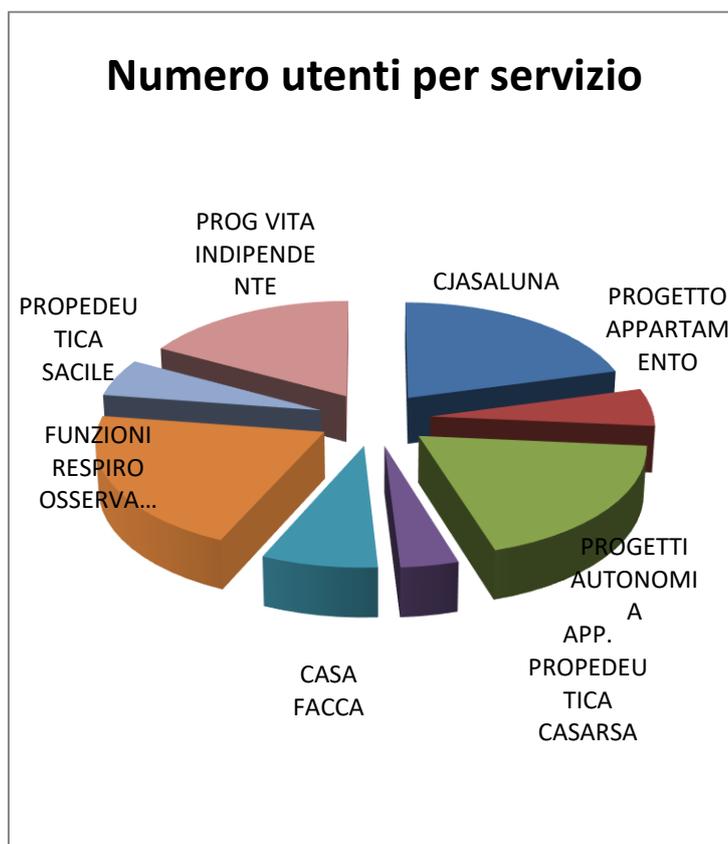
## UTENTI INSERITI NEI PROGETTI EDUCATIVI

### **Numero complessivo di utenti in carico e afferenti ai progetti sul territorio nel corso del 2020: 52**

(Si specifica che il n. di utenti può non corrispondere al numero effettivo di persone fisiche transitate nei servizi, perché una persona può essere stata coinvolta nel corso del progetto in più di uno dei servizi analizzati).

## Numero utenti per servizio/progetto nel corso del 2020

SERVIZIO	N UTENTI
CJASALUNA	11
PROGETTO APPARTAMENTO CJASALUNA	3
APP. PROPEDEUTICA CASARSA	2
PROGETTI AUTONOMIA INDIVIDUALI	11
FUNZIONI RESPIRO	10
CASA FACCA FIUME VENETO	4
PROPEDEUTICA SACILE	2
PROGETTI VITA INDIPENDENTE	9
<b>Totale</b>	<b>52</b>



## Tipologia di utenza

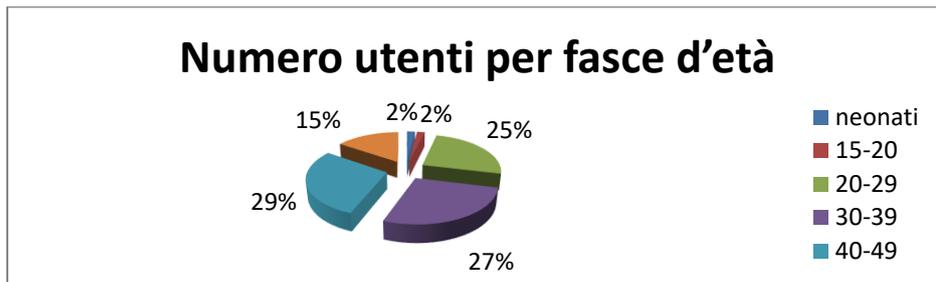
TIPOLOGIA UTENZA	N
Disabilità motoria e/o sensoriale e cognitiva	9
Disabilità cognitiva / diagnosi mista / psichiatrica	43
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>



## Numero utenti per fasce d'età nel corso dell'anno 2020

Fasce età	N
NEONATI	1
15-20	1

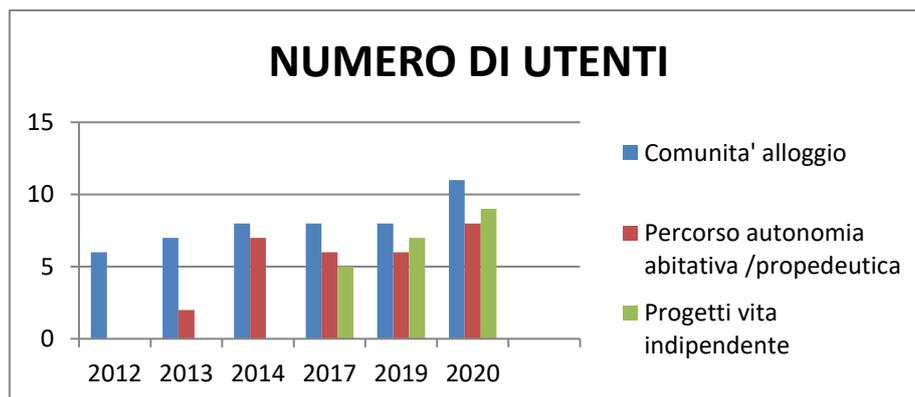
20-29	13
30-39	14
40-49	15
50-59	8
TOTALE	52



### Evoluzione numero di utenti in carico (il dato tiene conto dei solo utenti seguiti in progettazioni e non nelle attività di volontariato)

2011	2013	2016	2017	2018	2019	2020
6	11	27	48	40	48	52

### EVOLUZIONE PROGETTAZIONE SULL'ABITARE DAL 2012



Il grafico ha lo scopo di mostrare lo sviluppo progettuale dell'Associazione sull'asse dell'abitare. La diversificazione dei progetti deriva dall'intenzione di orientare in maniera sempre più personalizzata i progetti di vita delle persone e le scelte fatte insieme a loro sui percorsi abitativi da intraprendere. In sintesi alcuni elementi di analisi:

- 2012: avvio gestione diretta dei servizi da parte dell'Associazione; l'unico servizio era la Comunità alloggio Cjasaluna con n. 6 utenti (autorizzazione al funzionamento per n.8 persone);
- 2013: ha avvio il primo progetto di sviluppo dell'abitare con l'apertura dell'appartamento Cjasaluna, primo nucleo di progetto di autonomia abitativa. Vi partecipano due persone che fino ad allora avevano abitato la Comunità alloggio;
- 2014: inizia il progetto di propedeutica all'abitare a Sacile che si unisce all'appartamento Cjasaluna; il numero degli utenti della Comunità raggiunge il massimo consentito dall'autorizzazione al funzionamento, 8 utenti;
- 2017: oltre alla prosecuzione dei progetti in essere (che si sviluppano a cicli), iniziano a generarsi (dai percorsi di propedeutica) i primi appartamenti di vita indipendente;

- 2019: inizia la crescita dei progetti di vita indipendente che sarà gradualmente in aumento così come i numeri della propedeutica che dal 2020 vedrà una terza sede di svolgimento (oltre a san Giovanni e Sacile anche a Fiume Veneto).
- Nel corso del 2020 è proseguita la crescita dei progetti di vita indipendente e si è avviato il progetto di propedeutica a Casa Facca, nuova sede a Fiume Veneto. Il dato in crescita relativo ai numeri della Comunità Cjasaluna si riferisce al fatto che, in vista dell'avvio di numerosi nuovi progetti, Cjasaluna ha spesso fornito un importante contesto ricettivo per la valutazione degli stessi, poi transitati ad altro servizio.

## 4.2 Stakeholder esterni

I clienti committenti rappresentano il principale stakeholder esterno dell'Associazione Laluna e si suddividono in clienti pubblici e clienti privati. Nel suo operare sociale Laluna offre un servizio ai suoi committenti seguendo un'ottica che promuova un rapporto di collaborazione e integrazione tra enti di natura diversa e tra i servizi che insieme concorrono a soddisfare i bisogni del territorio.

Per la gestione del Servizio residenziale a media soglia di protezione (Comunità alloggio "Cjasaluna"), del Servizio residenziale a bassa soglia di protezione (Progetto appartamento Cjasaluna) e dell'abitare sociale collabora con committenti pubblici (Azienda Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale) attraverso la modalità della co-progettazione.

Per la gestione dei progetti di autonomia individualizzati l'Associazione si avvale di committenze miste, pubbliche (AsFo, Uti) e private (beneficiari o famiglie del beneficiario del progetto). Importante segnalare anche la collaborazione in ATS con Fondazione Down per la parte progettuale sull'Abitare Sociale.

Oltre a quelle citate, Laluna ha diverse collaborazioni con diversi enti pubblici tra i quali: Comune di Casarsa della Delizia, Provincia di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia. A livello locale ha diverse partnership: in primis la collaborazione con la Associazione di promozione sociale e sportivo dilettantistica Attivamente alla quale Laluna ha affidato la gestione dei corsi organizzati nella palestra dell'Associazione e del gruppo Pollicino; Company Plasa, la Parrocchia, l'Associazione Par San Zuan, la Pro Casarsa della Delizia, il Centro Alzheimer di Casarsa della Delizia sono solo alcune delle altre realtà con cui tutti i giorni l'associazione collabora sul territorio. Inoltre, a sostegno del progetto di Propedeutica all'abitare a Sacile e Fiume Veneto, si sta approfondendo la conoscenza e costruendo una rete territoriale con le realtà dei due territori in particolare con la casa del volontariato che raggruppa tutte le associazioni del territorio, con l'associazione I Petali di Sacile.

## FORMATORI, CONSULENTI, PARTNER

L'Associazione Laluna si avvale della collaborazione di formatori, consulenti nonché sta arricchendo i partner che le consentono di svolgere il servizio in maniera sempre più professionale e competente.

Gli aspetti sui quali si è concentrata l'attenzione dell'Associazione nel corso del 2020 sono stati focalizzati nei punti sotto sintetizzati:

- Formazione: un tema di fondamentale importanza attorno al quale si concentra particolare attenzione nonché una voce importante in termini di investimento; per intercettare al meglio le risorse a disposizione della formazione (in particolare quella

- al personale dipendente) l'associazione ha stretto un rapporto di partnership con "Enaip";
- Supervisione: l'utilizzo di supervisor esterni per il supporto del lavoro delle equipe è fondamentale per prevenire fenomeno di burn-out ma anche per perseguire una qualità del lavoro di eccellenza; l'associazione Laluna ormai da anni usufruisce della collaborazione continuativa con la psicologa e psicoterapeuta Orietta Sponchiado;
  - Attività di Coaching con il professionista Daniele Mazzolo;
  - Lal e Osf per gestione formazione apprendisti;
  - Consulenze specialistiche dedicate all'utenza: nella gestione dei progetti qualora si ritenga utile un intervento individualizzato da parte di un professionista (psicologo, pedagogista), l'associazione si affida a collaboratori esterni che supportano alcuni passaggi educativi e/o di carattere psicologico; è inoltre attiva una convenzione con il Consultorio Noncello per supporti all'utenza sui temi della sessualità;
  - Gestione legislativa e amministrativa: Laluna sta lavorando a parecchi progetti convenzionati e non, conta un organico molto numeroso e negli ultimi anni ha puntato in maniera forte ad una strutturazione interna che garantisca solidità e slancio verso l'innovazione continua; due studi di consulenza amministrativa, fiscale e tributaria (Studio Colin, Testa, Dalzin –Noos- , e lo Studio Sessolo e associati) e uno studio di consulenza del lavoro (Studio De Pol) supportano l'associazione sotto questo profilo;
  - Comunicazione: per dare qualità e spessore alla comunicazione con l'esterno e la valorizzazione e diffusione delle progettazioni dell'Associazione Laluna, dal 2015 Laluna si affida ad uffici stampa esterni. Dopo un periodo di collaborazione con Nove34 ed Aipem, dal 2020 Laluna ha stretto una partnership con l'ufficio stampa di Michela Sovrano e Davide Francescutti;
  - Consulenze e supporto per bandi: Olos Group.

## ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Si elencano di seguito altri stakeholder con i quali Laluna collabora

### Comunità locale

Laluna opera sulla e con la comunità locale grazie ai suoi servizi ma anche attraverso incontri di sensibilizzazione e informazione su tematiche sociali quali il bisogno di residenzialità e il diritto di ciascuno all'autonomia e alla libertà. Secondo Laluna solo attraverso la conoscenza è possibile promuovere quel cambiamento culturale che superi una visione prettamente assistenzialistica e passivizzante della persona con disabilità a favore del riconoscimento di un ruolo attivo e reale nella costruzione di un tessuto sociale realmente sensibile e a misura d'uomo. Le varie iniziative che vedono protagonista o partner l'associazione (Maratoluna, Musikemate, Carnevale, Mercatini di Natale, etc) sono la testimonianza di questa convinzione.

Purtroppo nel corso del 2020 la pandemia da Covid-19 ha segnato fortemente la possibilità di organizzare eventi o incontri di scambio con la comunità, ma i contatti e le relazioni sono stati mantenuti il più possibile nel dialogo e nel reciproco confronto.

### Collaborazione con Fondazione Welfare Pordenone

La Fondazione, che si occupa tra le altre cose di sostenere progettazioni legate all'autonomia e alla vita indipendente delle persone con fragilità attraverso lo strumento del microcredito o, ove necessario, del contributo a fondo perduto, è diventata nel tempo un punto di riferimento per l'Associazione Laluna nella collaborazione e nel sostegno dei progetti di vita indipendente. Il tema dell'inserimento lavorativo per le persone con disabilità "lieve", non sempre incluse come qualsiasi altro cittadino, è infatti rilevante. Spesso queste

persone sono costrette a ricorrere allo strumento della borsa lavoro, assolutamente insussistente per l'indipendenza economica di chiunque.

Da una condivisione di pensiero e di visione sulla fragilità, è nato dunque questo rapporto di collaborazione e di partnership nei progetti di vita indipendente de Laluna, prima sottoscrivendo i contratti di locazione firmati dai partecipanti al progetto stesso a garanzia del rispetto delle condizioni economiche (qualora dovessero subentrare difficoltà la fondazione interverrebbe sostenendo i costi), e in secondo luogo mettendo a disposizione dei ragazzi il proprio personale per sviluppare e monitorare i piani di rientro dei prestiti con l'attenzione che le circostanze rendono indispensabili.

### Collaborazione con la Fondazione Down Fvg

L'Associazione Laluna, a seguito del progetto di ristrutturazione che l'ha portata a gestire direttamente i propri servizi, ha individuato nella Fondazione Down un valido interlocutore per la vicinanza di principi e metodi nel lavorare con la disabilità in un'ottica di autonomia. Dal 2015 la collaborazione e il rapporto si è consolidato dando vita a numerose iniziative formative congiunte. Nel 2018, in particolare, si è definita la progettazione per una futura più ampia condivisione, oltre che per una possibile cogestione dei progetti legati all'Abitare Sociale. Nell'Ottobre 2019 è stata presentata insieme, nella forma di una costituenda Associazione Temporanea di Scopo, la manifestazione di interesse al Bando dell'Abitare Sociale dell'Aas5 Friuli Venezia Giulia. In data 18 Novembre 2019, a seguito dell'assegnazione della gestione dell'abitare sociale, è stata costituita la sopracitata Associazione temporanea di scopo con capofila Fondazione Down Fvg. Anche nel 2020 la collaborazione è proseguita e si è anzi intensificata, con il protrarsi delle progettazioni legate all'abitare sociale.

### Tirocinanti, alternanza scuola-lavoro, borse lavoro, servizio civile

L'Associazione si propone come luogo fisico e ideologico di crescita, inserimento lavorativo, formazione e inclusione; per questa ragione Laluna ha attivato una serie di convenzioni attraverso le quali consentire a coloro che ne possono trarre un vantaggio di entrare e conoscere il sistema Laluna. I soggetti esterni che frequentano maggiormente l'associazione sono:

- tirocinanti universitari;
- studenti in progetti di alternanza scuola lavoro;
- persone inserite in borsa lavoro;
- tirocini Garanzia Giovani
- volontari del Servizio Civile Nazionale;
- volontari che fanno attività di gruppo in rete (scout, Cri, Acr, etc) – questo dato non comprende i volontari iscritti che prestano opera con continuità in associazione.

Anche in questo caso, nel corso del 2020 le attività sono state fortemente limitate a causa della pandemia, e per motivi di sicurezza le attività formative con esterni (tirocini, work experience) sono state sospese in linea con le misure adottate sia a livello nazionale, sia a livello interno dall'Associazione. Le richieste di partecipazione sono però sempre pervenute, e anzi sono risultate essere in aumento rispetto all'anno precedente. Sono proseguite invece le attività delle borse lavoro, risorse integrate a tutti gli effetti nell'organico e che hanno normalmente svolto attività in linea con le misure di prevenzione adottate.

## Tabella riepilogativa dati presenza esterna dal 2012 al 2020:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Borse lavoro</b>	1	2	1	2	2	3	2	1	1
<b>Tirocini universitari</b>			1	2	3	4	2	2	0
<b>Tirocini corso Oss</b>					1	2	0	0	0
<b>Tirocini Garanzia Giovani-Pipol</b>			1 (ex work experience)				1	1	0
<b>Servizio civile nazionale</b>				2	4	4	1	0	0
<b>Stage alternanza scuola - lavoro</b>			2	3	5	1	0	1	0
<b>Servizi di gruppi giovani: scout, azione cattolica, etc.</b>		5	12	17	7	12	2	5	0

Al 31/12/2020 erano attive le seguenti convenzioni:

- Comune di San Vito al Tagliamento per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Comune di Casarsa della Delizia per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Centro per l'impiego per inserimento tirocini "Garanzia giovani"
- Università degli studi di Udine per inserimenti di tirocinanti
- Università degli studi di Trieste per inserimenti di tirocinanti
- Iusve Mestre per inserimenti di tirocinanti
- Istituto di istruzione secondaria "Isis" Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo "Le Filandiere" San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo socio-psico-pedagogico "Belli" Portogruaro per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo scientifico "Grigoletti" Pordenone per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Accreditamento per ospitare volontari del Servizio Civile Nazionale presso la sede di Casarsa e di Sacile
- Convenzione con Fondazione Opera Sacra famiglia per tirocini corso Oss

## SOVVENTORI E FINANZIATORI

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese è l'istituto bancario con il quale Laluna collabora. Il rispetto dei pagamenti rappresenta l'elemento di responsabilità verso tale ente.

### 4.2.1 I committenti pubblici

CLIENTE PUBBLICO	COMUNE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.5 FRIULI OCCIDENTALE	PORDENONE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.4 UDINESE	UDINE
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA
DISTRETTO EST – AAS5 -	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE EST 6.2 (UTI Tagliamento)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	MANIAGO
ULSS N.9 TREVISO	VILLORBA

## Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI

I dati riportati nel capitolo 3 e 4 danno la misura quantitativa dell'impatto di un anno di lavoro dell'Associazione sul tessuto sociale e del tipo di risposta che Laluna ha offerto in termini di progetti per persone con disabilità.

Il capitolo 5, che sempre di più col passare del tempo e l'ampliarsi dei dati raccolti diventerà corposo e significativo, ha l'obiettivo di illustrare il lavoro dell'Associazione anche da un punto di vista qualitativo.

I progetti hanno la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone con difficoltà in ambienti che favoriscano l'espressione della cittadinanza, attraverso la promozione della cultura dell'integrazione, l'analisi delle connessioni ed interazioni che si possono sviluppare tra soggetti diversi nel contesto territoriale, la promozione di esperienze concrete che rendano possibili miglioramenti nella qualità della vita delle persone e lo sviluppo della capacità di accoglienza da parte della comunità.

I progetti, attivano e sviluppano gruppi di lavoro territoriali con l'obiettivo di consolidare una modalità di lavoro condivisa/compartecipata con le realtà rappresentative del territorio quali la pro loco, la scuola, gli oratori, la cooperazione sociale, l'associazionismo, il volontariato e le famiglie, al fine di progettare e realizzare, partendo dalle risorse presenti nelle realtà locali, iniziative di inclusione e integrazione e partecipazione attiva.

La strutturazione prevede l'individuazione delle difficoltà e dei punti di forza; la definizione degli obiettivi a lungo-medio-breve termine divisi per titoli e capitoli secondo lo schema dell'ICF; la definizione delle attività, dei tempi, l'individuazione delle risorse e degli attori coinvolti; l'individuazione degli indicatori di crescita; e il tempo della verifica. ICF propone un'integrazione di diversi tipi di conoscenza sulla stessa persona (dalle caratteristiche anatomiche, fisiologiche, psicologiche, relazionali, sociali e delle autonomie, pedagogiche, didattiche, economiche, socio-assistenziali).

Nella strutturazione degli strumenti si considera:

- l'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte dell'individuo
- la partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita
- le limitazioni all'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività
- le restrizioni alla partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita
- i qualificatori sono capacità (intrinseca abilità dell'individuo) e performance (quello che l'individuo fa nel suo ambiente attuale)

I FATTORI AMBIENTALI (che possono intervenire) devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione; il primo qualificatore indica il grado in cui un fattore rappresenta un facilitatore o una barriera. I fattori ambientali (come ad esempio le barriere architettoniche, gli atteggiamenti dei membri della società, le leggi che regolano la società) sono estrinseci all'individuo e determinano in buona parte la sua capacità di partecipazione e di performance.

Il qualificatore **capacità** sta ad indicare l'intrinseca abilità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione; il qualificatore **performance** sta a descrivere quello che un individuo fa nel suo ambiente attuale. Seguendo questo modello il comportamento della persona andrebbe quindi osservato e analizzato su due piani: a) in relazione a ciò che l'individuo

dovrebbe essere capace di fare per adattarsi alle richieste della vita quotidiana e per integrarsi in modo soddisfacente nel proprio ambiente di vita, b) in relazione a quello che effettivamente accade quando è inserito in un particolare contesto. Possiamo infatti dire che una persona funziona a più livelli: di base ci sono le strutture e le funzioni fisiche e mentali, esse permettono di acquisire la capacità di eseguire attività e compiti, se questi vengono eseguiti in ambiente neutro vengono a determinare le capacità in contesto, ovvero in un ambiente che può presentare elementi di ostacolo o porsi come facilitatore - in questo caso bisogna funzionare al meglio, e tradurre le capacità in performance.

Tutti i percorsi stanno dentro a questa logica per cui si sono individuate le seguenti fasi:

## 1. Fase di preparazione

- Raccolta e scansione documenti
- Scansione documenti d'identità e tessera sanitaria
- Scansione documentazione relativa alle leggi specifiche (l.104, l.68, ect.)
- Scansione documentazione medica significativa (anamnesi clinica, valutazione neuropsicologica e personologica, raccolta informazioni sulle terapie farmacologiche)

Strumenti da somministrare

- Questionario d'ingresso (persona e genitori)
- Basiq (da somministrare alla persona, e almeno ad un familiare significativo)

Strumenti da compilare

- Prima pagina
- Momento dell'ingresso
- Firma Persona, Coordinatore Educativo e famigliari:
- Progetto di autonomia abitativa
- Documentazione privacy
- Documento consegna chiavi

## 2. Fase di aggancio/conoscenza

Raccolta e scansione documenti

- Completamento raccolta documentazione medica ed eventuale richiesta esami del sangue (o altri esami significativi per determinare la condizione di salute iniziale della persona, ad esempio la valutazione neuropsicologica)

Strumenti da compilare

- Compilazione Griglie di Osservazione (dal 2° al 5° mese)

Attività educative supplementari

- Analisi comportamentale attraverso l'analisi funzionale
- Costruzione della rete e promozione della presa in carico sociale (incontri di conoscenza/presentazione progetto con MMG, specialisti ospedalieri, ed. SIL/referenti in azienda, palestre, enti religiosi, Comune, negozi, ...)
- Individuare posizione persona nel Ciclo Evolutivo e delineare i relativi permessi
- Compilazione e costruzione graduale (attraverso programmazione oraria specifica)

di:

- Dati strutturali
- Storia familiare (anche attraverso colloqui con la famiglia)
- Fattore contesto sociale

## 3. Formulazione e attivazione PEI

## Formulazione PEI

- Durante il 6° mese dall'inizio del Progetto:

## Attivazione PEI

(Validità 6 mesi o 1 anno)

- A partire dal 7° mese dall'inizio del Progetto:
  - Inizio attività educativa specifica
  - Attivazione delle Schede d'Osservazione

## 4. Aggiornamento PEI, compilazione DEI, verifica e costruzione Margherita Diario Evolutivo Individuale (DEI)

- Presentazione in Equipe:

ogni 4 mesi dalla data di attivazione del PEI

- Compilazione:

Durante il 4° mese dalla data di attivazione del PEI (o dalla data dell'ultimo DEI presentato)

Momento di verifica e condivisione sull'andamento della progettualità con i Servizi

- Allo scadere del 6° mese dalla data di attivazione del PEI

## Strumenti da compilare/aggiornare

- Aggiornare posizione persona nel Ciclo Evolutivo e delineare i relativi permessi (prima della verifica sull'andamento della progettualità con i Servizi)
- "Percorso della Margherita"  
(dopo la verifica sull'andamento della progettualità con i Servizi)

A giugno e a dicembre, compilazione della Valutazione Istantanea ("Scheda fotografica") per ciascun persona

Una volta definita la capacità delle persone che usufruiscono dei servizi, si sono osservate le loro performance a cadenza regolare mediante le schede di osservazione. Gli educatori sono intervenuti per modificare e migliorare quest'ultime attraverso queste azioni educative: affiancamento nelle attività

modeling

role playing

colloquio educativo

colloquio con il metodo di Ellis

analisi funzionale

ripresa insieme all'utente delle attività svolte

schede di osservazione

video

foto

ricerca di ausili efficaci

verifica dell'effettiva efficacia degli ausili trovati mediante l'osservazione delle performance rinforzi positivi

Le persone coinvolte sono state invitate ad utilizzare con regolarità questi ausili facendo leva anche sul fatto che con questi potevano essere maggiormente autonome. Gli ausili, dunque, sono degli strumenti che permettono di svolgere in modo più autonomo una data attività rispetto alle capacità possedute. Questo concetto è stato applicato alle persone con disabilità che usufruiscono dei nostri servizi ma può essere esteso a chiunque. Una persona miope, ad esempio, ha una ridotta capacità di leggere ma attraverso l'ausilio degli occhiali

riesce ad avere una buona performance. Questo metodo di lavoro è stato applicato in tutti i servizi anche se le attività, le azioni e gli ausili stessi possono variare da persona a persona visto che si è tenuto conto delle varie peculiarità e differenze. Nei grafici vediamo come le performance di alcuni utenti divisi per servizio, nell'anno 2018 sono state migliori delle loro capacità.

Di seguito proponiamo alcuni esempi significativi di obiettivi “trattati” nel corso del 2020

## COMUNITA' ALLOGGIO CJASALUNA

Per quanto riguarda le attività domestiche, in linea quindi con i contenuti dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), nel corso del 2020, l'équipe di lavoro ha continuato ad approfondire il capitolo riguardante la preparazione dei pasti: si è lavorato per consolidare ed attuare gli argomenti trattati durante la formazione con una nutrizionista

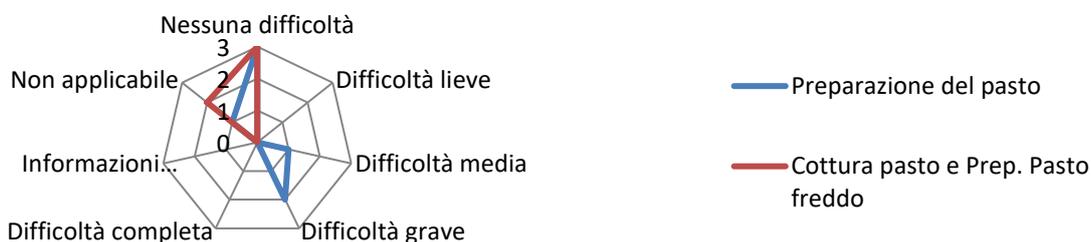
Le attività della comunità, nel 2020, hanno subito molte modifiche e limitazioni dovute alle chiusure che il covid ha imposto. Sono diminuite e quasi azzerate anche le attività domestiche che prevedevano l'uscita dalla comunità (spesa, acquisti personali ecc), ma sono state implementate diverse attività da fare all'interno.

Fondamentale per il raggiungimento dell'autonomia in comunità è il concetto di fraternità che ha la funzione di stimolare gli abitanti a guardarsi l'un l'altro e venirsi in aiuto quando vedono l'altro in difficoltà con l'obiettivo a lungo termine di diminuire gli interventi educativi/operativi in questo senso.

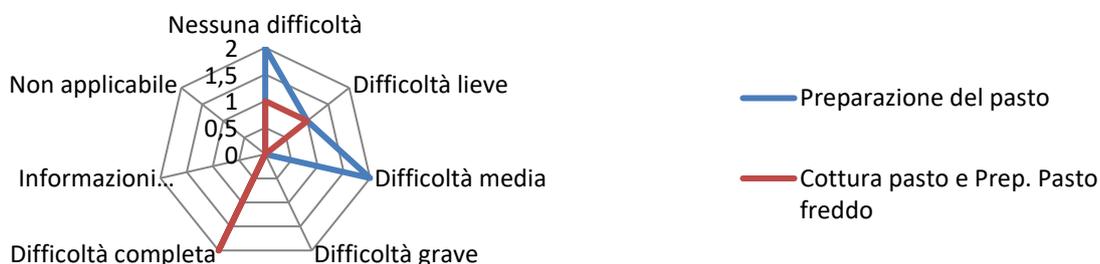
Un'attività domestica che si è pensato di incentivare, è la preparazione del pane con la macchina del pane. Quattro persone della comunità si sono rese disponibili nella produzione del pane; si è passati da 1 volta la settimana nel 2019, a 2 volte la settimana nel 2020. Nella prima fase si è costruita la ricetta e la procedura utilizzando anche le immagini per poi inserirla nel ricettario a disposizione della comunità. Il pane prodotto viene consumato a colazione.

Oltre all'aspetto del mangiare sano ed equilibrato, si è cercato di far in modo che la preparazione dei pasti fosse il più autonoma possibile.

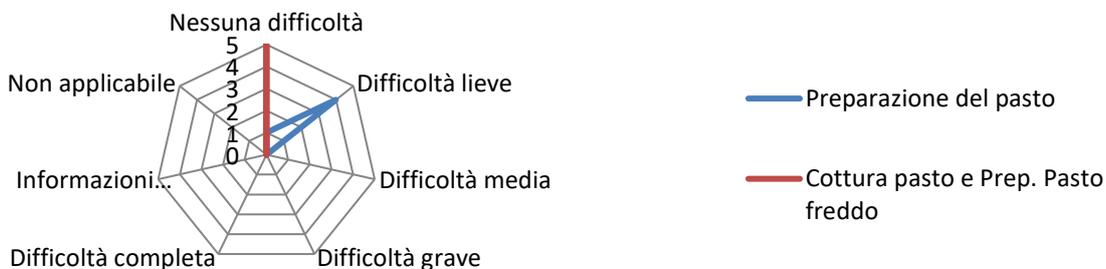
## Preparare il pane - Marzo 2020



## Preparare il pane - Agosto 2020



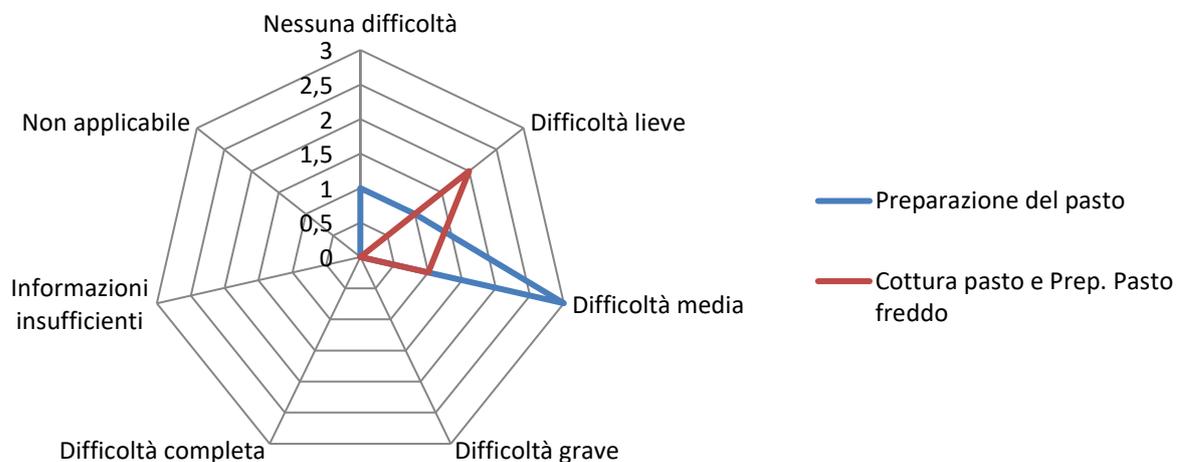
## Preparare il pane - Dicembre 2020



Nel grafico si notano i progressi durante l'anno 2020 nello svolgimento della preparazione del pane. Da una difficoltà grave nella preparazione a marzo, si è passati ad una difficoltà media ad agosto e lieve a dicembre.

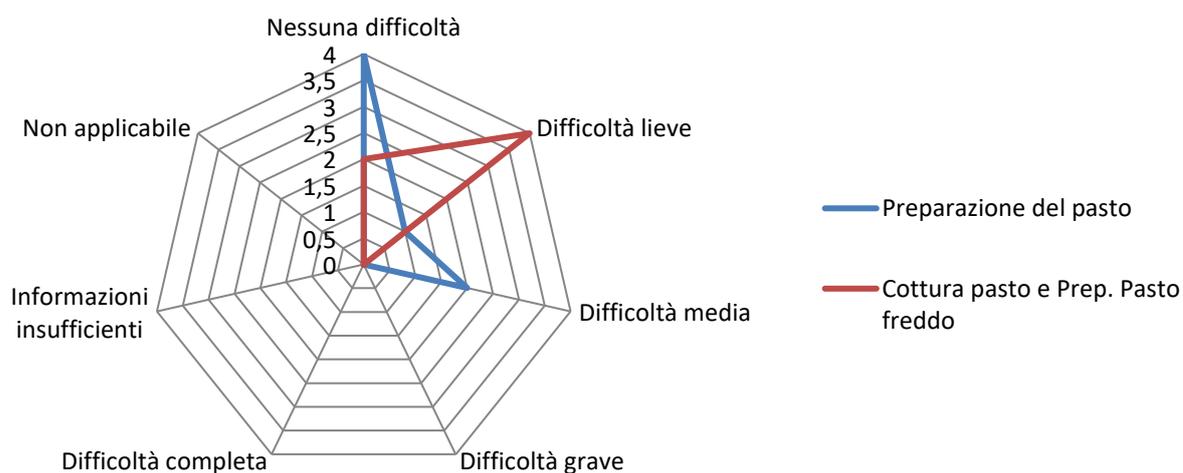
Nel corso dell'anno si è anche andati a sostituire la macchina del pane in quanto rotta, ciò fa dedurre che la procedura è stata interiorizzata ed acquisita.

## Pranzo autonomo - Agosto 2019

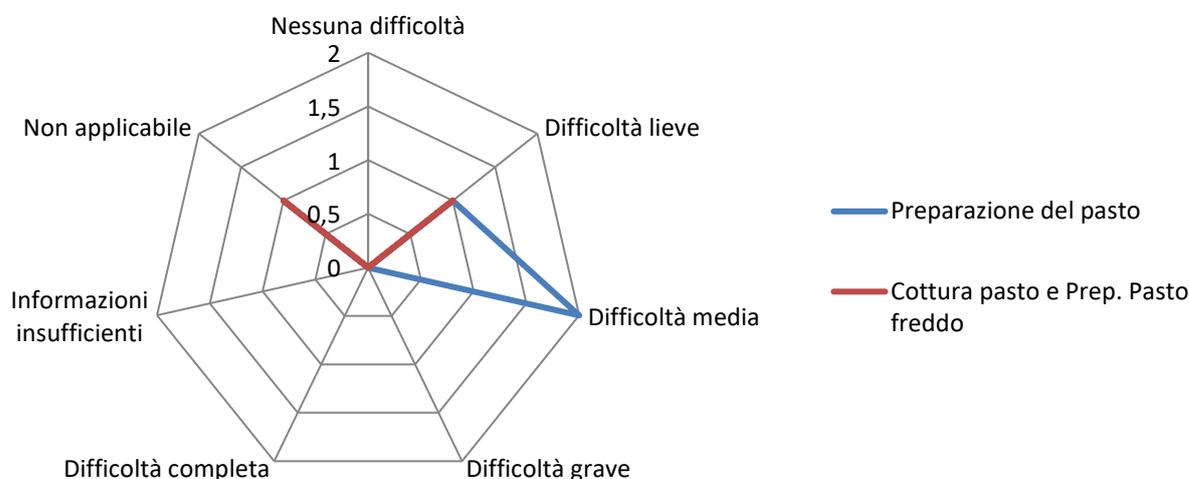


Nel 2019 è stato inserito anche il concetto di “pranzo autonomo” (preparato e gestito dagli abitanti stessi). Alcuni abitanti si sono incaricati di preparare il pranzo il giorno prima in autonomia: esso cambia in base alla stagione.

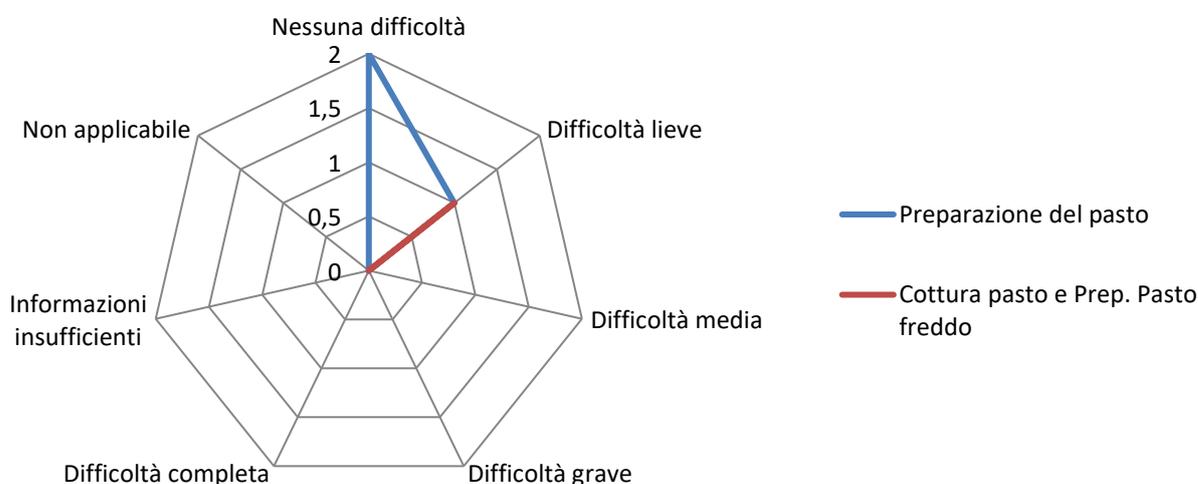
## Pranzo autonomo - Aprile 2020



## Pranzo autonomo-agosto 2020



## Pranzo autonomo- dicembre 2020



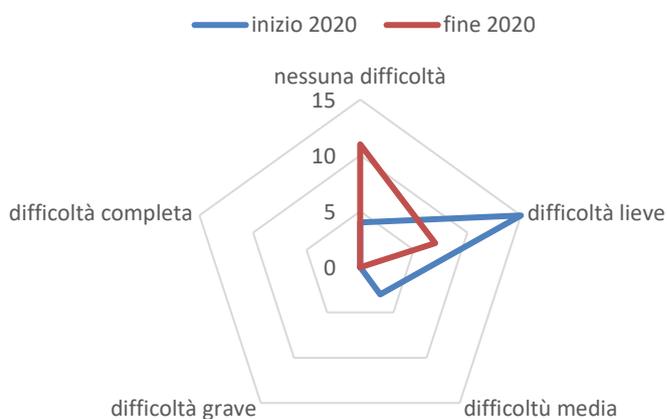
Confrontando i grafici del 2019 e poi del 2020, si notano i progressi nella preparazione autonoma del pasto, si è passati da un livello di difficoltà media del 2019 alla tendenza ad una lieve o nulla difficoltà del 2020.

Nel corso dell'anno 2020 gli abitanti hanno raggiunto l'autonomia necessaria per svolgere l'attività da soli, ovvero senza la supervisione degli educatori. Da un pranzo preparato in autonomia, sono passati a due pranzi. Nel progetto di comunità 2021, l'equipe educativa, ha introdotto anche una cena autonoma il venerdì sera.

## **PROPEDEUTICA ALL'ABITARE, APPARTAMENTO CJSALUNA, APPARTAMENTO 7**

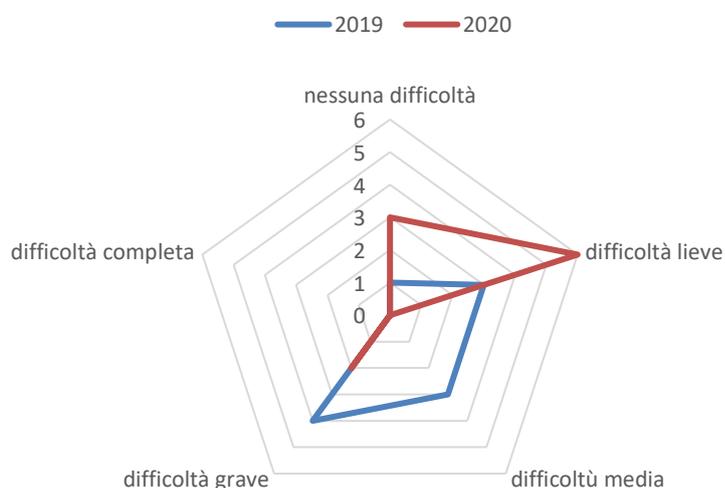
Nel corso del 2020 all' appartamento situato sopra Cjasaluna, si è aggiunto un nuovo appartamento posizionato nella parte nuova del cohousing, l'appartamento 7. L'appartamento di propedeutica all'abitare situato sopra la comunità ha raggiunto il suo terzo anno di progetto. Vi sono stati degli importanti cambiamenti all'interno del gruppo con l'uscita di una persona (passata all'appartamento 7) dal gruppo e l'inserimento di una nuova che prima era inserita presso la comunità Cjasaluna. L'anno è stato caratterizzato dalla presenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid -19 per cui le attività educative sono state ripensate alla luce delle limitazioni imposte (utilizzo di videochiamate e attività a distanza) a cui se ne sono aggiunte altre volte a rendere le persone del servizio maggiormente consapevoli e responsabili nelle azioni atte a prevenire il contagio. Per quanto riguarda l'appartamento Cjasaluna, il lavoro dell'equipe educativa si è basato sul consolidamento e rafforzamento di alcune abilità pratiche di cura della casa (pulizie, cucina, svolgimento di un menù settimanale, preparazione di una lista spesa settimanale, svolgimento della spesa). Nel corso dell'anno gli abitanti dell'appartamento hanno raggiunto un buon livello di capacità nello svolgere le azioni necessarie. Accanto alle abilità pratiche di gestione della casa, gli educatori hanno continuato a curare anche gli aspetti relativi alla socialità e alla relazione iniziando ad impostare il lavoro relativo alla gestione del tempo libero. Purtroppo tali attività hanno subito un rallentamento dovuto ai vari lockdown imposti. Nell'appartamento 7 si è invece lavorato sul supporto emotivo e organizzativo all'utente che vi abita, soffermandosi principalmente sulla sua responsabilizzazione nello svolgere le varie mansioni introducendo dei momenti di programmazione a inizio giornata ad altri di verifica a fine giornata. Le attività legate specificatamente all'emergenza Covid sono state svolte in modo trasversale in entrambi i servizi e si sono basate sull'attivazione di role playing e simulazioni volte a far comprendere agli utenti l'importanza dell'uso della mascherina e dell'igienizzazione delle mani. Le persone dell'appartamento sono inoltre sempre state informate sull'andamento della pandemia e si è molto discusso sulle azioni che si potevano e quelle che non si potevano svolgere. La loro consapevolezza ed i loro comportamenti sono stati quasi sempre adeguati e conformi alle indicazioni.

## esecuzione della routine quotidiana dell'utente A. servizio di propedeutica all'abitare. gruppo appartamento cjasaluna



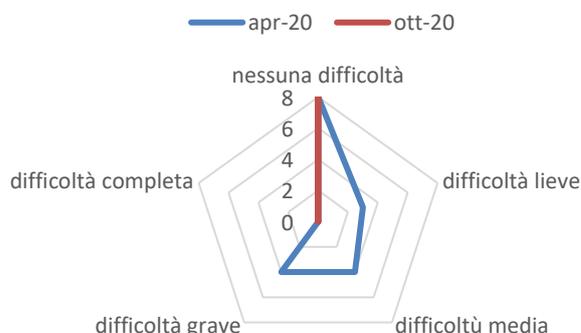
Nel grafico si notano i progressi di un utente dell'appartamento nell'esecuzione della propria routine quotidiana a inizio e a fine anno. Si può notare come si sia passati da una prevalenza di osservazioni con "difficoltà lieve" ad una prevalenza di osservazione dover non si è rilevata nessuna difficoltà

## previsioni economiche dell'utente B. servizio di propedeutica all'abitare. gruppo appartamento cjasaluna



Nel grafico si notano i progressi dell'utente B nello svolgimento delle previsioni economiche. Nel 2019 vi era stata una sola osservazione in cui non si era notata nessuna difficoltà (a fronte di una maggioranza di osservazioni in cui si era riscontrata una difficoltà grave) mentre nel 2020 la maggior parte delle osservazioni ha rilevato che non vi è stata nessuna difficoltà nello svolgimento delle previsioni economiche moderata

momenti di ottimismo e pessimismo dell'utente C. servizio di propedeutica all'abitare. appartamento 7



Nel grafico invece si possono osservare i momenti di ottimismo/ pessimismo dell'utente inserito nell'appartamento 7 a inizio inserimento e dopo 7 mesi dal suo ingresso

## ABITARE SOCIALE - VITA INDIPENDENTE APPARTAMENTO VIA MARCONI – SACILE

L'anno 2020 ha segnato cambiamenti significativi per i componenti del gruppo appartamento di via marconi. Luca, che già vive dal 2019 con Elena, ha rafforzato l'unione con lei lavorando sul ruolo di compagno e quello di genitore. A causa di un significativo abbassamento del tono dell'umore e complicità mediche che hanno portato Elena a un periodo di ricovero ospedaliero, ha poi vissuto alcuni mesi nella casa natale insieme al figlio. In quel periodo Luca ha vissuto lontano dalla compagna e dal figlio, vedendosi per alcuni momenti durante la giornata. Con il miglioramento graduale della condizione clinica e psicologica di Elena e con il supporto dell'equipe multidisciplinare, Luca e Elena hanno riconquistato passo dopo passo, la vita di coppia e quella familiare, tornando quindi a vivere di nuovo insieme. Il supporto educativo è stato mirato al supporto e monitoraggio dei pasti del piccolo Davide da parte dei loro genitori, i momenti di gioco e di relazione tra genitore e figlio, il riposo e messa a letto del bambino, la relazione di coppia e degli interventi utili di supporto a tutto il sistema familiare allargato.

In seguito alla convivenza con Gloria, Andrea ha preso la decisione di vivere in modo completamente autonomo, uscendo dal gruppo appartamento e dall'Associazione Laluna. Ha scelto di vivere per conto proprio, spinto dal desiderio di avvicinarsi al suo nuovo lavoro a Pordenone.

Alla luce dell'importante cambiamento di vita di Andrea, anche Gloria ha ridefinito la sua progettualità, gestendo la ricerca di un nuovo appartamento nel libero mercato, con minimo supporto educativo. È riuscita a interagire con l'agenzia immobiliare che l'ha supportata nell'individuare l'appartamento che corrisponde alle sue aspettative e le sue esigenze. Questa ricerca è durata per circa un anno e a breve si trasferirà nel nuovo appartamento decidendo di rimanere nel territorio sacilese.

A febbraio 2020 si sono avviati i primi incontri conoscitivi per il gruppo casa Facca composto allora da tre persone, interrotti poi dalle chiusure imposte dalla pandemia. Gli incontri sono stati ripresi nel mese di aprile attraverso videochiamate e con la partecipazione anche del quarto coinquilino. Si è resa necessaria la riorganizzazione della progettazione pensata, con l'obiettivo di approfondire preoccupazioni e aspettative, condivisione degli stati emotivi e

preparazione di aspetti pratici. La riapertura ha poi permesso di lavorare, non solo sulla conoscenza, ma anche sull'uso dei mezzi pubblici e l'apprendimento del tragitto da e verso casa Facca. A causa delle regole imposte dalla pandemia il gruppo, dal mese di giugno 2020, si è trasferito fin da subito 7 giorni su 7 in appartamento.

Il lavoro si è concentrato sulle dinamiche relazionali, comunicazione e ascolto dell'altro. Per quanto riguarda le autonome domestiche il gruppo è sempre stato affiancato dagli educatori. Si sono poi introdotti gli strumenti necessari per il raggiungimento delle progressive autonomie: mansionario, ovvero l'individuazione dei vari passaggi per la pulizia degli ambienti, ricettario, ovvero individuazione e stesura di ricette, con anche l'uso delle immagini.

Il gruppo ha fin da subito lavorato anche sul menù, attività settimanale che permette loro di definire cosa mangiare, ma anche l'organizzazione dei turni per la preparazione e sistemazione dei pasti.

L'attività della spesa, inizialmente avviata con la presenza di tutti, per favorire lo scambio e la conoscenza dei prodotti che piacciono ad ognuno, interrotta poi dalle regole Covid che non permettevano di entrare più di una persona alla volta in supermercato. Il gruppo si è quindi riorganizzato con lo svolgimento della spesa a turno, sempre con l'affiancamento dell'educatore.

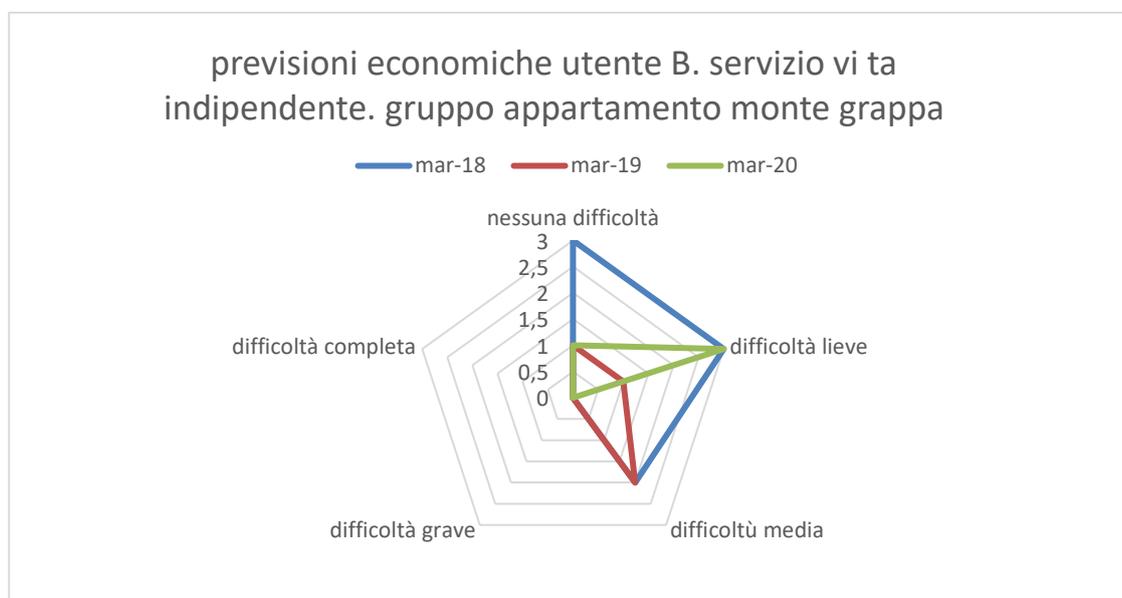
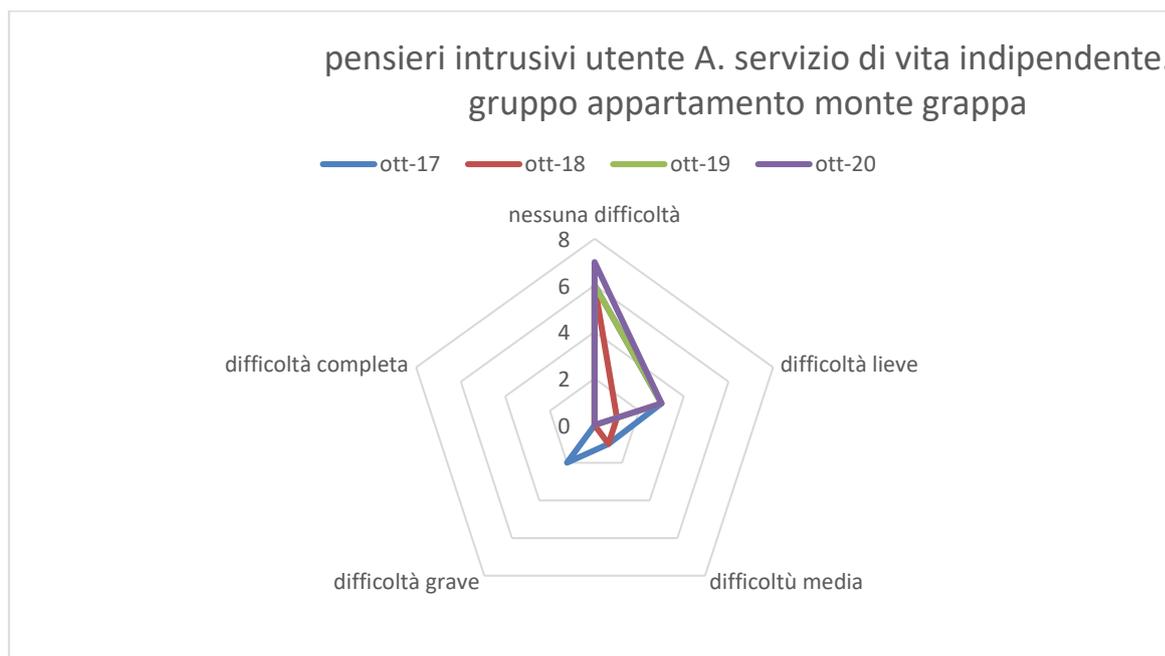
Le chiusure dei mesi successivi hanno implicato una riorganizzazione del tempo libero in appartamento (giochi da tavolo, karaoke, visione di film), ma anche un supporto di tipo emotivo per le difficoltà nel gestire le regole imposte e la mancanza di incontri con le persone care.

## **APPARTAMENTO VIA MONTE GRAPPA E VIA RUNCIS**

Nel corso del 2020 nell'ambito dei progetti di vita indipendente a Casarsa della Delizia, all'appartamento di via Monte Grappa si è aggiunto un secondo appartamento denominato appartamento Via Runcis e situato all'interno del cohousing Lalunanuova. Anche in questi servizi, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha modificato le attività e costretto gli educatori a ripensare alcune modalità di intervento. Nel primo appartamento si è continuato a lavorare con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'appartamento a gestire in maniera sempre più autonoma la propria vita. In particolare si sono applicate ad entrambe le utenti i percorsi della "margherita". Questi percorsi, utilizzando il disegno di una margherita su un foglio, stimolano le persone a osservare in modo più completo la propria vita e i vari elementi che la caratterizzano. All'interno del fiore disegnato, infatti, si scrive il proprio nome poiché noi siamo al centro della nostra vita. Tutto intorno vengono disegnati dei petali al cui interno vengono inserite le varie attività, persone, cose che riteniamo importanti nella nostra vita (lavoro, amici, famiglia, hobbies ecc.). Parlando con gli educatori di queste cose, ci si accorge che non è possibile che vadano tutte per il verso sbagliato. Se ad esempio si sta vivendo un momento difficile al lavoro, vi saranno sicuramente altri "petali" in cui le cose vanno bene. Questo serve alle persone a contestualizzare la propria vita e a soffermarsi sul fatto che se c'è una coda che va male, non significa che tutta la vita va male, poiché si potrà sempre fare affidamento su altre cose.

Nell'appartamento di Via Runcis si è invece lavorato sulla conoscenza delle due coinquiline e sul tentativo di trovare un equilibrio tra i momenti di lavoro e quelli di svago. La particolarità di questo appartamento, sta infatti nel fatto che un'utente lavora per l'altra e la supporta in alcune attività come assistente personale. Si è inoltre iniziato ad impostare le varie attività

per la gestione pratica della casa. le attività legate specificatamente all'emergenza Covid sono state svolte in modo trasversale in entrambi i servizi e si sono basate sull'attivazione di role playing e simulazioni volte a far comprendere agli utenti l'importanza dell'uso della mascherina e dell'igienizzazione delle mani. Le persone dell'appartamento sono inoltre sempre state informate sull'andamento della pandemia e si è molto discusso sulle azioni che si potevano e quelle che non si potevano svolgere. La loro consapevolezza ed i loro comportamenti sono stati quasi sempre adeguati e conformi alle indicazioni.



Nel primo grafico si possono osservare i pensieri intrusivi dell'utente A monitorati negli ultimi 4 anni. Come si può osservare, ci si è assestati su un buon livello che nel corso degli ultimi due anni non si è modificato di molto e in cui la maggior parte delle osservazioni non rileva

nessuna difficoltà. Nel secondo grafico si possono invece osservare le previsioni economiche fatte dall'utente B a distanza di tre anni. Si può notare come i momenti di difficoltà media sono scomparsi, assestandosi su una maggioranza di difficoltà lieve. Nel corso degli anni sono anche aumentate le spese e la quantità di soldi gestita dall'utente in maniera autonoma.

## PROGETTO ORTOATTIVO

L'anno 2020 per il servizio "OrtoAttivo" è stato caratterizzato dalla messa a punto di alcuni strumenti di lavoro.

Sono stati introdotti 2 training specifici per i 5 abitanti della comunità che frequentano lo spazio "OrtoAttivo".

Training LAVARSI LE MANI: origina dall'osservazione di una cura non precisa nell'azione di lavarsi le mani, pre requisito necessario all'accesso in cucina. L'azione generale è stata composta in micro azioni, per ognuna delle quali è stata fatta una mirata osservazione e quindi valutazione. Il training è durato 2 mesi, ed è stato impostato attraverso testo scritto ed immagini per dare uno stimolo anche visivo alle persone. Per permettere il rispetto di un tempo adeguato all'azione, circa 60 secondi, si è utilizzato l'ausilio della musica. Si riportano le tabelle dei risultati raccolti nell'osservazione iniziale:

### LEGENDA

- 0** autonomo
- 1** in parte
- 2** non autonomo
- 8** non valutabile

### A.

	data						
	14/10/20	19/10/20	21/10/20	26/10/20	28/10/20	02/11/20	04/11/20
azioni	20	20	20	20	20	20	20
arrotolare maniche	1	1	0	0	1	0	0
aprire rubinetto	0	0	0	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	0	0	0	0	0
mettere sapone mani	1	0	0	0	0	2	0
passare sapone palmo/dorso	1	1	1	0	2	0	0
passare sapone in mezzo alle dita	1	2	2	2	0	0	1
sciacquarsi mani	1	0	0	0	0	0	0
chiudere rubinetto	0	0	0	0	0	0	0
asciugarsi mani	0	1	1	0	1	0	0

## F.

Azioni	13/11/2 020	20/11/2 020	24/11/2 020	27/11/2 020	11/12/2 020	15/12/2 020	18/12/2 020
arrotolare maniche	0	1	1	1	1	1	1
aprire rubinetto	0	0	0	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	0	0	0	0	0
mettere sapone mani	1	0	0	0	0	1	0
passare il sapone sul palmo/dorso	0	1	0	0	0	0	0
passare il sapone in mezzo alle dita	1	1	2	2	2	1	2
sciacquarsi mani	0	0	0	1	0	0	0
Lavare mani per il tempo necessario	2	1	1	1	0	1	
chiudere rubinetto	0	0	0	0	0	0	0
asciugarsi mani	1	1	0	1	1	1	1

## D.

azioni	data						
	14/10/20 20	16/10/20 20	19/10/20 20	21/10/20 20	23- ott	26/10/20 20	28/10/20 20
arrotolare le maniche	1	1	0	0	0	0	0
aprire rubinetto	0	0	0	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	1	0	0	0	0
mettere sapone mani	2	2	1	1	2	1	1
passare sapone palmo/dorso	1		2	1	1	2	2
passare sapone in mezzo alle dita	2		2	2	2	1	2
sciacquarsi mani	1		1	2	0	1	2
chiudere rubinetto	0		2	0	0	0	2
asciugarsi mani	1		1	2	2	1	2

Di seguito, si riportano i dati raccolti nell'osservazione finale, dopo l'esecuzione del training, per un confronto. Permangono alcune rigidità anche dopo l'esecuzione del training, mentre altri aspetti sono migliorati.

## A.

azioni	data	data	data	data	data
	25.01.2021	27.01.2021	01/02/2021	03/02/2021	08/02/2021
		1	1	1	1
arrotolare maniche	1	1	1	2	
aprire rubinetto	0	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	0	0	0
mettere sapone mani	0	0	0	0	0
passare sapone palmo/dorso	0	1	0	0	1
passare sapone in mezzo alle dita	0	0	1	0	2
sciacquarsi mani	0	0	0	0	0
lava le mani per il tempo necessario (60 sec circa)	0	0	0	0	0
chiudere rubinetto	0	0	0	0	0
asciugarsi mani	0	0	0	0	1

## F.

Azioni	data	data	data	data
	29.01.2021	05/02/2021	09/02/2021	16/02/2021
		1	1	1
arrotolare maniche	1	1	1	2
aprire rubinetto	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	0	0
mettere sapone mani	0	0	0	0
passare il sapone sul palmo/dorso	0	1	0	0
passare il sapone in mezzo alle dita	1	0	1	1
sciacquarsi mani	0	1	0	0
lava le mani per il tempo necessario (60 sec circa)	2	0	2	1
chiudere rubinetto	1	0	0	0
asciugarsi mani	1	0	1	0

**D.**

azioni	data	data	data	data	data
	25.01.2021	27.01.2021	29.01.2021	03/02/2021	05-feb
arrotolare le maniche	1	1	0	0	0
aprire rubinetto	0	0	0	0	0
bagnarsi mani	0	0	0	0	0
mettere sapone mani	1	2	1	1	0
passare sapone palmo/dorso	1	2	1	2	2
passare sapone in mezzo alle dita	2	2	2	2	2
sciacquarsi mani	1	1	1	1	1
lava le mani per il tempo necessario (60 sec circa)	2	2	2	2	2
chiudere rubinetto	1	1	0	0	0
asciugarsi mani	1	1	0	1	1

Training PULIZIA DEL POLLAIO: è stato inserito il training di pulizia del pollaio, due volte alla settimana per 2 mesi. Da subito è stato evidente che l'attività non era accessibile per le persone in carrozzina. Si riportano in seguito i dati raccolti: per F. per es. l'attività è stata efficace al punto che la pulizia del pollaio è adesso un compito che gli viene affidato in maniera esclusiva tutte le settimane. Per A. e D. invece sono rimaste in alcuni passaggi delle criticità dovute all'aspetto di ipovedenza (A.) e al fatto di non voler mettere le mani nello sporco (D.).

**F.**

	data	data	data	data	data
	27/10/2020	03/11/2020	06/11/2020	10/11/2020	13/11/2020
riconoscere camice	1	0	0	0	0
vestirsi	0	0	0	0	0
prendere guanti	0	0	0	0	0
indossare guanti	0	0	0	1	1
prendere attrezzi	0	0	0	0	0
scorrere lettiera	1	0	0	1	1
posizionare carriola	1	0	1	0	0
mettere bidone vicino lettiera	1	0	1	0	0
far scorrere cacca	0	0	0	0	0
mettere paglia pulita	0	0	0	0	0
inserire lettiera	1	0	0	0	0
svuotare i secchi in concimaia	0	0	0	0	0
riordino attrezzi	0	0	0	0	0
riordino vestiti	0	0	0	0	0
lavare le mani	0	0	0	0	0

D.

	data	data	data	data	data
	06/11/2020	13/11/2020	18/11/2020	23/11/2020	25/11/2020
riconoscere camice	2	0	1	0	0
vestirsi	0	1	1	1	1
prendere guanti	0	0	0	0	0
indossare guanti	2	0	0	1	1
prendere attrezzi	2	1	2	1	2
scorrere lettiera	2	2	2	2	2
posizionare carriola	2	2	2	2	2
mettere bidone vicino lettiera	2	2	2	2	2
far scorrere cacca	0	1	1	1	1
mettere paglia pulita	1	1	1	1	1
inserire lettiera		2	1	2	2
svuotare i secchi in concimaia	2	2	2	2	2
riordino attrezzi	2	1	1	1	1
riordino vestiti	0	0	1	0	0
lavare le mani	1	1	1	0	1

A.

	data	data	data
	18/11/2020	23/11/2020	25/11/2020
riconoscere camice	0	0	0
vestirsi	1	0	1
prendere guanti	0	0	0
indossare guanti	0	0	0
prendere attrezzi	1	1	1
scorrere lettiera	1	1	1
posizionare carriola	2	1	2
mettere bidone vicino lettiera	2	1	2
far scorrere cacca	1	1	1
mettere paglia pulita	1	1	1
inserire lettiera	1	1	1
svuotare i secchi in concimaia	1	1	1
riordino attrezzi	0	1	1
riordino vestiti	0	0	1
lavare le mani	0	0	0

L'équipe ha poi partecipato a dei tavoli di lavoro insieme ad altre cooperative, per l'elaborazione di uno strumento denominato SOIA che ha lo scopo di avere uno strumento valutativo ai fini dell'inserimento lavorativo, che abbia un linguaggio comune a tutti.

Viste le esigenze di monitoraggio preciso dei vari aspetti, si è pensato di integrare questo strumento con le voci di ICF che meglio si adatta alla strutturazione di orto Attivo. Lo strumento è stato creato nei primi mesi del 2021.

## CAPITOLO 6: RENDICONTO GESTIONALE CONSUNTIVO

Viene qui di seguito riportato il rendiconto gestionale consuntivo dell'esercizio 2020

LALUNA IMPRESA SOCIALE

### RENDICONTO GESTIONALE 2020

ONERI	31/12/2020	31/12/2019	PROVENTI E RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>			<b>1) Proventi e ricavi da attività tipiche</b>		
1.1 Acquisti	41.779	60.399	1.1 Da contributi di enti su progetti	40.808	179.756
1.2 Servizi	42.605	60.574	1.2 Da contratti con enti pubblici	645.709	552.740
1.3 Godimento di beni di terzi	3.467	980	1.3 Da contratti con privati	31.978	34.574
1.4 Personale	542.627	478.327	1.4 Da soci e associati	220	220
1.5 Ammortamenti	34.140	13.436	1.5 Da non soci	0	0
1.6 Oneri diversi di gestione	5.619	398	1.6 Altri proventi e ricavi	605	4
	670.237	614.114		719.320	767.294
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>			<b>2) Proventi da raccolta fondi</b>		
2.1 Acquisti	3.050	9.041	2.1 Incasso 5 per mille	24.719	10.227
2.2 Comunicazioni e spese per iniziative	3.920	16.367	2.2 Iniziative varie		
	6.970	25.408	2.4 Donazioni di privati e enti	25.442	33.103
				50.161	43.330
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>			<b>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</b>		
3.1 Acquisti	4.101	2.691	3.1 Da gestioni comm. accessorie	31.804	9.274
3.2 Servizi	349	0	3.2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3 Godimento di beni di terzi	0	0	3.3 Da soci e associati	0	0
3.4 Personale	0	0	3.4 Da non soci	0	0
3.5 Ammortamenti	0	0	3.5 Altri proventi e ricavi	0	0
3.6 Oneri diversi di gestione	0	0		31.804	9.274
	4.450	2.691			
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>			<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>		
4.1 Su rapporti bancari	5.014	6.716	4.1 Su rapporti bancari	3	3
4.2 Su prestiti e finanziamenti	37.763	26.080	4.2 Da altri investimenti finanziari		0
4.3 Da patrimonio edilizio	3.842	159	4.3 Da patrimonio edilizio	7.463	6.554
4.4 Personale			4.4 Personale	0	0
4.5 Oneri straordinari	751	0	4.5 Proventi straordinari	4.909	422
	47.370	32.955		12.375	6.979
<b>5) Oneri di supporto generale</b>					
5.1 Acquisti	1.887	4.735			
5.2 Servizi	29.392	25.110			
5.3 Godimento di beni di terzi	1.830	1.380			
5.4 Personale	111.471	90.282			
5.5 Ammortamenti	294	443			
5.6 Oneri diversi di gestione	3.258	5.959			
	148.132	127.909			
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>877.159</b>	<b>803.077</b>	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>813.660</b>	<b>826.877</b>
<b>avanzo di gestione</b>		<b>23.800</b>	<b>disavanzo di gestione</b>	<b>63.499</b>	<b>0</b>
	<b>877.159</b>	<b>826.877</b>		<b>877.159</b>	<b>826.877</b>